



Primo Piano

Valter Lavitola valuta un nuovo interrogatorio

Il gip ha giudicato "fumose e generiche" le ammissioni dell'ex editore, confermando il carcere. In arrivo il ricorso contro esigenze cautelari e aggravante mafiosa

Valter Lavitola potrebbe tornare davanti ai magistrati. La difesa dell'ex editore, guidata dall'avv. Sergio Cola, sta infatti valutando la possibilità di chiedere un nuovo interrogatorio con il Pm, dopo quello di garanzia svolto mercoledì scorso nel carcere di Rebibbia. Un faccia a faccia che non ha modificato la posizione giudiziaria dell'imprenditore: il gip Iele Moricca ha confermato la detenzione in carcere, respingendo la richiesta di domiciliari. La confessione di Lavitola - che ha ammesso di essere il mandante dell'attentato avvenuto lo scorso ottobre davanti all'abitazione del giornalista di Report Sigfrido Ranucci, sostenendo di aver agito per "innalzare il livello di protezione" del conduttore - non è stata ritenuta sufficiente a ridurre i rischi investigativi. Secondo il giudice, le dichiarazioni rese sono apparse "fumose, assolutamente generiche e prive di qualsivoglia indicazione concreta suscettibile di riscontro". Una valutazione netta, che ha pesato insieme al pericolo di fuga e al rischio di inquinamento probatorio, elementi che hanno portato a confermare la misura cautelare più severa. Da qui la strategia difensiva di rilanciare: un nuovo interrogatorio potrebbe servire a chiarire punti rimasti opachi e a fornire elementi più circostanziati, nella speranza di ridimensionare il quadro accusatorio. Parallelamente, l'avv. Cola si prepara a depositare il ricorso al tribunale del Riesame. L'obiettivo è duplice: contestare sia le esigenze cautelari che mantengono Lavitola in carcere, sia l'aggravante del metodo mafioso, uno dei pilastri dell'impianto accusatorio. L'udienza potrebbe essere fissata tra la fine di agosto e i primi giorni di settembre, per un caso che continua a intrecciare cronaca e interrogativi ancora irrisolti.

LA PREMIER MELONI RIVENDICA LE ESPULSIONI, IL MINISTRO PIANTEDOSI DIFENDE LA SOSPENSIONE DI SCHENGEN E RESPINGE I TRASFERIMENTI DEI "DUBLINANTI"

Migranti, controlli avanti: il Viminale rilancia la linea della cautela europea

Il governo conferma la linea della fermezza sulla gestione dei flussi migratori. Giorgia Meloni rivendica sui social le espulsioni degli irregolari, definendole parte di una strategia fondata su difesa dei confini, sicurezza e rispetto delle regole. Il messaggio precede l'audizione del ministro dell'Interno

Piantadosi al Comitato Schengen, dove il titolare del Viminale ribadisce che il ripristino dei controlli con la Spagna resterà in vigore almeno fino al 15 agosto, in attesa di verificare i rischi legati alla crisi di Ceuta. Piantadosi respinge l'idea di una scelta politica contro Madrid, definendola una

misura cautelare, pur ricordando il caso Open Arms e le tensioni generate dall'azione della Ong spagnola. Il ministro sottolinea che i controlli riguardano solo cittadini extra-Ue e non incidono sui flussi turistici: finora tre arresti e 21 respingimenti. Sulla Germania, Piantadosi conferma il no ai tra-

sferimenti dei "dublinanti" arrivati prima del nuovo Patto Ue e annuncia una compensazione con i migranti sbarcati da navi di Ong tedesche, oltre 2.200 dall'inizio dell'anno. Il governo rivendica così una strategia di rigore, in un quadro europeo segnato da tensioni e nuove pressioni migratorie.

La vittima è una 71enne di Tor Bella Monaca. Aveva una busta legata alla testa. Il figlio di 51 anni ha confessato l'aggressione dopo un interrogatorio notturno

Trovata morta nell'armadio. Fermato il figlio per omicidio

I.L., 71 anni, è stata trovata senza vita nell'armadio di casa a Tor Bella Monaca, con una busta di plastica sulla testa. Il figlio 51enne, inizialmente evasivo, ha ammesso di averla aggredita durante un alterco e di aver tentato di occultare il corpo. Per lui è scattato il fermo per omicidio e occultamento di cadavere. Una tragedia familiare che sconvolge una periferia già segnata da violenza e tensioni.

A pag 3

IL GIP DISPONE IL CARCERE PER L'UOMO, MAESTRO DI JUDO, GIÀ SEGNALATO PER PEDOFILIA. LE ACCUSE CONFERMATE ANCHE DALLA MINORE IN OSPEDALE

Bimba di 10 anni abusata al centro estivo: arrestato anziano 71enne al Pigneto

A pag 3

A PARIGI LA 19ENNE PIEMONTESE DOMINA I 50 DORSO, RISRIVE IL LIMITE MONDIALE E CONQUISTA IL PUBBLICO TAJANI LA NOMINA AMBASCIATRICE DELLA DIPLOMAZIA DELLO SPORT. VIDEOCHIAMATA CON GIORGIA MELONI

Nuoto - Sara Curtis è oro e record del mondo. La nuova regina del dorso illumina gli Europei

La parabola di Sara Curtis continua a brillare. La 19enne di Savigliano ha conquistato l'oro europeo nei 50 dorso firmando un tempo che riscrive la storia: 26"56, nuovo record del mondo. Una gara dominata dall'inizio alla fine, con la piemontese capace di staccare nettamente la francese Mary Ambre Moluh e la britannica Lauren Cox, trasformando l'Olympic Aquatic Centre in un palcoscenico di applausi e stupore. Il primato mondiale arriva a poche ore dal 22"63 nuotato in semifinale, crono che aveva già cancellato il precedente limite dell'australiana Kaylee

McKeown. Un progresso impressionante che conferma la crescita di un'atleta ormai proiettata nell'élite internazionale, tesserata per Esercito e CS Roero, allenata in Italia da Thomas Maggiora e negli Stati Uniti da Todd DeSorbo. Il successo nei 50 dorso segue il bronzo nei 100 stile libero, alimentando la sensazione di trovarsi davanti a un talento destinato a segnare un'epoca. "È stata dura gestire l'emozione del record di ieri", ha raccontato Curtis, visibilmente emozionata. "Ho accelerato negli ultimi 15 metri, un'altra follia.

Questa medaglia significa il mondo". Parole che restituiscono la dimensione umana di un'atleta che non nasconde l'importanza della famiglia e del percorso intrapreso in Virginia. L'exploit ha acceso anche i riflettori istituzionali: il ministro degli Esteri Antonio Tajani l'ha nominata Ambasciatrice della Diplomazia dello Sport, insieme alla tuffatrice Chiara Pellacani, con cerimonia prevista il 14 settembre. Tajani ha parlato di "nuova stella del nuoto", mentre la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha voluto congratularsi in videochiamata, ricordando con iro-



nia la premiazione del Settecolli. Intanto Curtis prosegue il suo Europeo: insieme a Silvia Di Pietro ha centrato la semifinale dei 50 stile libero, confermando un momento di forma che sembra non conoscere confini.

Roma

Maxi operazione a Tomba di Nerone e Ottavia: 7 arresti e quattro denunce

Controlli straordinari dei Carabinieri: sequestri di droga, furti sventati e violazioni alla guida. 237 identificati

Servizio straordinario dei Carabinieri a Tomba di Nerone e Ottavia: 237 persone identificate, 78 veicoli controllati, sette arresti e quattro denunce. Sequestrati cocaina, hashish e oltre duemila euro, fermati ladri di cosmetici e automobilisti pericolosi. Un intervento capillare che rafforza la presenza dello Stato nelle periferie nord della Capitale.

A pag 5

Appuntamenti

1926 ECHOES, il Jazz che attraversa il '900

Dal 30 agosto al 6 settembre il Museo del Saxofono di Fiumicino la V ed. del Festival

Il Fiumicino Jazz Festival torna con "1926 ECHOES", una settimana di concerti, incontri per il centenario di Coltrane, Miles Davis, Cerri e Nini Rosso. Dal 30 agosto al 6 settembre, al Museo del Sax.

A pag 8

224,9 miliardi di valore, l'11,4% del PIL. Presentato a Roma il XIV Rapporto nazionale

L'economia del mare spinge l'Italia

Crescono imprese, occupazione e valore aggiunto. Il Blue Forum 2026 conferma la centralità strategica del sistema mare per industria, logistica, turismo e innovazione

La Farnesina lancia "Viaggiare Sicuri 2026"

Con l'inizio dell'estate la Farnesina aggiorna gli strumenti informativi per chi viaggia all'estero

Con l'inizio dell'estate e milioni di italiani in procinto di partire per le vacanze, il Ministero degli Affari Esteri rilancia gli strumenti informativi dedicati ai viaggiatori. In occasione della presentazione della campagna "Viaggiare Sicuri 2026", svoltasi presso l'Unità di crisi della Farnesina, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha invitato i cittadini a consultare il portale e la relativa applicazione per viaggiare in modo consapevole e sicuro. "L'invito che facciamo è quello di installare l'app sul proprio portatile e di consultare sempre il sito Viaggiare Sicuri, perché lì si trovano informazioni dettagliate su ogni Paese, con consigli su cosa fare, cosa si può fare e cosa non si può fare o, addirittura, laddove vi siano rischi troppo gravi, l'indicazione di non viaggiare in quel determinato Paese", ha dichiarato il ministro. Tajani ha ricordato che nelle prossime settimane saranno milioni gli italiani in movimento, sia all'interno dei confini nazionali sia verso destinazioni estere. "Questa settimana sono milioni gli italiani che si spostano - ha spiegato Tajani -, così come altri si sposteranno nel mese di luglio, in quello di agosto e a settembre. Molti viaggeranno in Italia, ma molti si recheranno anche all'estero. Per questo motivo vogliamo dare tutte le informazioni necessarie affinché i nostri concittadini, quando viaggiano, corrano il minor numero di rischi possibile. Ecco perché abbiamo aggiornato il sito Viaggiare Sicuri e la relativa app, destinati proprio a fornire tutte le informazioni necessarie ai nostri connazionali". Per promuovere i nuovi strumenti informativi, il Ministero avvierà una campagna di comunicazione su più canali. Tajani ha infatti annunciato che verrà lanciata una campagna informativa sui social media, in televisione e sulla stampa per far conoscere ai cittadini le novità introdotte. "Per farlo, abbiamo utilizzato anche l'esperienza maturata dall'Unità di Crisi, dal nostro ministero e dalla nostra ambasciata durante la guerra nel Golfo, offrendo così servizi migliorati e più efficienti. Inoltre, coinvolgeremo i nostri ambasciatori della diplomazia sportiva nel mondo, tanti atleti che spiegheranno come funziona questo servizio migliorato che offriamo ai cittadini italiani. Lo facciamo durante tutto l'anno, ovviamente, ma durante l'estate vogliamo che si sappia che il ministero degli Esteri informa in maniera dettagliata i nostri concittadini che si mettono in viaggio su tutte le realtà del mondo". Infine, il ministro ha rinnovato l'invito ai viaggiatori a utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalla Farnesina prima e durante gli spostamenti all'estero. "Quindi l'invito che facciamo agli italiani è: avvicinatevi ai nostri siti, guardate Viaggiare Sicuri, utilizzate l'app, perché così potrete avere informazioni molto, molto dettagliate e non correrete alcun rischio".

L'economia del mare italiana consolida la sua forza e amplia il proprio peso sul sistema produttivo nazionale. Il XIV Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare 2026, presentato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, certifica un valore complessivo di 224,9 miliardi di euro, pari all'11,4% del PIL. Un risultato che conferma la Blue Economy come una delle leve più dinamiche e strategiche per la crescita del Paese. Secondo il documento, elaborato da OsserMare, Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere, Informare, Camera di Commercio Frosinone Latina e Blue Forum Italia Network, il settore conta 253.599 imprese e 1.133.949 occupati. Il valore aggiunto diretto raggiunge 78,9 miliardi, mentre quello complessivo cresce di 9,6 miliardi rispetto alla precedente rilevazione. L'aumento del valore aggiunto diretto (+3,8%) supera nettamente quello dell'economia nazionale (+2,1%), così come l'occupazione, che segna un +4,2%, quasi il triplo della media italiana. Il moltiplicatore economico resta stabile a 1,8: ogni euro investito nella filiera mare ne genera altri 1,8 nel resto dell'economia. Il rapporto analizza tutte le componenti della Blue Economy: ittica, cantieristica, turismo, sport e attività ricreative, estrazioni marine, trasporto merci e passeggeri, ricerca, regolamentazione e tutela ambientale. Novità dell'edizione 2026 è un focus dedicato al capitale umano, alle competenze e alla transizione green e digitale. Il Mezzogiorno si conferma l'area più dinamica: produce il 34,2% del valore aggiunto e il 39,9% dell'occupazione dell'intera economia del mare. Seguono il Centro (30,2% del valore aggiunto) e il Nord,



con incidenze più contenute. Tra le regioni, la Liguria guida la classifica con un'incidenza del 14,4% sul totale dell'economia territoriale. A livello provinciale primeggia Trieste (21,4%), seguita da Livorno (19,4%) e La Spezia (17,1%). Il rapporto evidenzia come le imprese della Blue Economy siano meno esposte al mismatch tra domanda e offerta di lavoro: il 65,9% segnala difficoltà nel reperire figure adeguate, contro il 68,4% del totale economia. Le competenze green, STEM e digitali risultano meno carenti rispetto alla media nazionale, mentre restano più critiche le competenze amministrative e le soft skill. L'evento, aperto dal ministro Adolfo Urso, ha visto la partecipazione dei vertici del sistema camerale e delle istituzioni marittime. Urso ha definito la Blue Economy «una leva industriale e occupazionale per l'Italia e per l'Europa», sottolineando la necessità di riportare il mare «al centro dell'agenda europea» in un contesto geopolitico complesso. Il presidente di Unioncamere Andrea Prete ha ricordato che «ogni euro generato dalla Blue Economy

ne attiva 1,8 in altri settori», mentre Giovanni Acampora (Assonautica Italiana) ha evidenziato come il settore sia ormai riconosciuto come «un sistema economico integrato capace di generare valore per l'intera Nazione». Il direttore

del Centro Studi Tagliacarne Gaetano Fausto Esposito ha sottolineato il ruolo crescente del Mezzogiorno, mentre Antonello Testa (OsserMare) ha rimarcato l'importanza di «comprendere tempestivamente i cambiamenti per trasformarli in politiche efficaci». Durante i lavori è stata annunciata la pubblicazione del 1° Rapporto nazionale sulla dimensione subacquea italiana, atteso al Senato il 16 luglio. Nei comuni costieri risiedono oltre 20 milioni di persone, mentre quelli litoranei ne contano 16,5 milioni. Le imprese giovanili sono 20.914, quelle femminili 56.811, le straniere 19.982. Il quadro complessivo restituisce un settore in espansione, capace di coniugare innovazione, sostenibilità, turismo, logistica e industria. Un pilastro sempre più centrale per la competitività dell'Italia.

Estate in città? Family time da condividere

Ad Aspresso Roma, sport e benessere trasformano le settimane estive in un'occasione per stare insieme, divertirsi e costruire nuove abitudini all'insegna del benessere

Restare in città durante l'estate non significa rinunciare al benessere o al divertimento. Al contrario, le settimane estive possono trasformarsi nell'occasione perfetta per vivere il tempo libero in modo diverso, scegliendo attività che uniscono movimento, socialità e condivisione tra genitori e figli. Per questo Aspresso Roma, family club della Capitale parte del Gruppo Aspria, propone programmi pensati per tutte le età a partire dai 7 anni; dal Family Functional, che unisce l'allenamento a corpo libero con l'uso degli attrezzi Triform, al Family Kickboxing, che porta sul campo la disciplina delle arti marziali unita alla leggerezza del fitness o il Family Padel per chi cerca un'attività più ludica. "Per bambini e ragazzi queste attività rappresentano un'importante occasione per sviluppare forza, resistenza, coordinazione, equilibrio e consapevolezza del proprio corpo, ma anche competenze trasversali come collaborazione, fiducia reciproca, ascolto e rispetto delle regole. Allenarsi in coppia con un genitore contribuisce inoltre a rafforzare



autostima e sicurezza, grazie al raggiungimento di piccoli obiettivi condivisi. Per gli adulti, invece, il movimento diventa uno strumento concreto per ridurre lo stress, migliorare l'umore, e ritrovare l'energia persa durante l'anno", spiega Simone Marchetti, Personal Trainer di Aspresso Roma. L'allenamento diventa quindi un momento di condivisione che rafforza il legame familiare, migliora la comunicazione e permette di costruire abitudini sane che coinvolgono tutta la famiglia. Lo sport, in particolare, si trasforma in un'occasione per stare insieme in modo autentico, lontano

dagli impegni quotidiani e dall'uso eccessivo degli schermi. I corsi sono pensati appositamente per unire le esigenze di tutta la famiglia, a prescindere dal proprio livello di preparazione. Il Family Functional è un allenamento completo che combina esercizi a corpo libero e l'utilizzo degli attrezzi Triform per migliorare forza, coordinazione, mobilità e resistenza, attraverso circuiti dinamici e coinvolgenti. Il Family Kickboxing porta invece sul campo i principi delle arti marziali in una versione fitness, alternando tecniche di base, esercizi di coordinazione e sequenze dinamiche che sviluppa-

no equilibrio, autocontrollo e concentrazione. Per chi preferisce un approccio più ludico, il Family Padel trasforma il campo in uno spazio di condivisione, dove il piacere del gioco si unisce al movimento, alla collaborazione e alla complicità tra grandi e piccoli. "Ogni esercizio prevede diverse varianti, così che adulti e bambini possano svolgere lo stesso allenamento rispettando le proprie capacità. L'obiettivo non è la performance, ma consentire a tutti di partecipare, divertirsi e vivere un'esperienza positiva insieme. Anche pochi allenamenti alla settimana possono fare la differenza. Inserire l'attività fisica nella routine estiva, infatti, aiuta a contrastare la sedentarietà, mantenere attivi il sistema cardiovascolare e muscolare, migliorare la mobilità e favorire il benessere mentale. Farlo insieme ai propri figli rende tutto questo ancora più semplice e gratificante". Anche restando in città, l'estate può lasciare il segno. Un allenamento condiviso o un pomeriggio trascorso insieme possono dare vita a ricordi autentici da custodire durante tutto l'anno.

SEGRETO

Carmelo



**Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe**
Centro Storico Cerveteri

La vittima è una 71enne. Il corpo rinvenuto con una busta di plastica attorno alla testa

Tor Bella Monaca, donna trovata morta nell'armadio: il figlio fermato per omicidio

Una scoperta drammatica ha scosso nella notte il quartiere di Tor Bella Monaca. Una donna di 71 anni, Iole Liberatori, è stata trovata senza vita all'interno di un armadio nel suo appartamento al 14esimo piano di una torre in largo Ferruccio Mengaroni. A dare l'allarme è stata la sorella, che dal pomeriggio precedente non riusciva più a metterla in contatto e, preoccupata, ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Quando i militari della sezione Radiomobile di Frascati sono entrati nell'abitazione, poco prima di mezzanotte, hanno trovato il corpo della donna nascosto nell'armadio, con una busta di plastica stretta attorno alla testa. Nell'appartamento era presente il figlio 51enne, che è stato immediatamente accompagnato in caserma per essere ascoltato. In un primo momento l'uomo avrebbe sostenuto che la madre fosse inciampata e avesse battuto la testa, spiegando di aver sistemato il corpo nell'armadio la sera precedente in preda al panico. Ma la versione è crollata durante l'interrogatorio. Secondo quanto tra-



Credits: LaPresse

pelato dagli ambienti investigativi, il 51enne avrebbe ammesso di aver aggredito la madre al culmine di un alterco per futili motivi: l'avrebbe spinta a terra e colpita, per poi tentare di occultare il cadavere. Sul posto sono intervenuti il medico legale e il sostituto procuratore di turno della Procura di Roma, che ha disposto i primi accertamenti tecnici nell'appartamento, mentre il Nucleo investigativo dei carabinieri ha effettuato i rilievi per ricostruire con precisione la dinamica dell'aggressione. Al termine dell'in-

terrogatorio, il pubblico ministero ha emesso un fermo di indiziato di delitto per omicidio e occultamento di cadavere. L'uomo è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli, in attesa della convalida del fermo da parte del giudice per le indagini preliminari. La comunità di Tor Bella Monaca, già abituata a convivere con episodi di violenza e tensione, si ritrova ora a fare i conti con una tragedia familiare consumata tra le mura di un appartamento anonimo, in una delle torri simbolo della periferia romana.

Due incidenti mortali tra Frosinone e Latina

Un giovane perde la vita dopo il ribaltamento della sua auto ad Amaseno; un morto anche sulla statale 7 dopo il coinvolgimento di tre veicoli in un incidente scioccante

Una mattina segnata da due tragedie sulle strade del basso Lazio. Un giovane di 22 anni, residente a Frosinone, ha perso la vita in un incidente autonomo avvenuto ad Amaseno, mentre un secondo sinistro, sulla statale 7 "Via Appia" all'altezza di Cisterna di Latina, ha provocato un'altra vittima e pesanti ripercussioni sulla circolazione. Il primo incidente si è verificato intorno alle 7.30 in via Collefiore, ad Amaseno. Il ragazzo era alla guida di una Toyota Yaris quando, per cause ancora da chiarire, ha perso il controllo del veicolo. L'auto si è ribaltata più volte sulla carreggiata e il conducente è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, riportando ferite gravissime. Nonostante il tempestivo intervento dei Carabinieri della Compagnia di Frosinone, dei Vigili del Fuoco e del personale sanitario dell'Ares 118, per il giovane non c'è

stato nulla da fare: il decesso è stato constatato sul posto. Gli investigatori stanno lavorando per ricostruire l'esatta dinamica del ribaltamento, verificando eventuali elementi che possano aver contribuito alla perdita di controllo del mezzo, dalle condizioni dell'asfalto alla velocità, fino a possibili distrazioni o malori. Poche ore dopo, un altro drammatico episodio ha colpito la provincia di Latina. Sulla statale 7 "Via Appia", nei pressi di Cisterna, un incidente che ha coinvolto tre veicoli ha provocato una vittima e ha paralizzato la circolazione. Le squadre Anas e le Forze dell'Ordine sono intervenute per gestire il traffico e mettere in sicurezza l'area, mentre la strada è stata chiusa tra i chilometri 66,660 e 65,400. Sono state istituite deviazioni in loco per consentire il deflusso dei mezzi e permettere i rilievi necessari.

Abusi sessuali su una bambina in un centro estivo al Pigneto

Arrestato un 71enne già denunciato per pedofilia. Adetto alle iscrizioni e maestro di judo, avrebbe molestato la minore tra il 20 e il 30 luglio
La denuncia partita dai messaggi che la bambina inviava alla madre

Un uomo di 71 anni è stato arrestato con l'accusa di aver abusato sessualmente di una bambina di dieci anni all'interno di un centro estivo del Pigneto. Il provvedimento cautelare, disposto dal Gip di Roma, arriva al termine di un'indagine avviata il 30 luglio, quando la madre della minore ha denunciato quanto la figlia le aveva raccontato una volta rien-

trata a casa. L'uomo, già segnalato in passato per un episodio di pedofilia, lavorava come addetto alla segreteria e alle iscrizioni del centro, ruolo che gli avrebbe permesso di avvicinare la bambina presentandosi come una sorta di responsabile della struttura. Secondo l'ipotesi accusatoria, gli abusi sarebbero avvenuti tra il 20 e il 30 luglio, all'interno dell'istitu-

to scolastico che ospitava il centro estivo. La bambina, nata nel 2016, avrebbe descritto le attenzioni subite in alcuni messaggi WhatsApp inviati alla madre, riferendo anche un episodio avvenuto proprio il giorno della denuncia. Le educatrici, informate dalla minore attraverso un biglietto, hanno confermato il suo stato di turbamento e hanno avvisato la

responsabile, che ha provveduto ad allontanare l'uomo dalla struttura. Il giorno successivo, i genitori hanno accompagnato la figlia in ospedale, dove la bambina ha confermato le accuse agli specialisti, precisando che non si sarebbe trattato del primo episodio. Nell'ordinanza, il Gip contesta la violenza sessuale aggravata dall'età della vittima e l'abuso delle condizioni di inferiorità fisica e psichica della minore, oltre all'aver approfittato dell'affidamento della bambina per ragioni legate all'attività svolta nel centro estivo. Il 71enne, noto negli ambienti delle arti marziali come maestro di judo, è stato trasferito in carcere mentre la Procura prosegue gli accertamenti per ricostruire ogni dettaglio e verificare eventuali ulteriori responsabilità.

in Breve

La giudice convalida l'arresto e contesta sequestro di persona e minaccia grave

Rocca Cencia, coppia sequestrata in casa dal coinquilino con la mannaia: arrestato

Un violento episodio è avvenuto all'alba del 9 agosto in via di Rocca Cencia, dove un 30enne ospitato da alcune settimane in un appartamento ha aggredito una coppia di coinquilini, impedendo loro la fuga dopo aver divelto la maniglia della porta e minacciandoli di morte con una mannaia.

L'allarme è scattato dopo numerose chiamate al 112: gli agenti del Distretto Casilino, giunti sul posto, hanno sfondato l'ingresso e messo in sicurezza le vittime, trovando l'uomo ancora in stato di forte agitazione. La gip Giulia Arceri ha convalidato l'arresto, contestando sequestro di persona e minaccia grave, ritenendo poco credibile la versione difensiva del 30enne e sottolineando la pericolosità della condotta, aggravata da precedenti per droga e procedimenti pendenti. L'uomo è stato trasferito in carcere per il concreto rischio di reiterazione.

Dopo 224 giorni di ricovero, Francesca ha lasciato il Centro Ustioni dell'Ospedale Niguarda, ultima dei dodici giovani lombardi coinvolti nel devastante incendio di Capodanno a Crans-Montana. La sua dimissione chiude uno dei percorsi assistenziali più complessi affrontati dalla sanità regionale negli ultimi anni, una mobilitazione che ha impegnato centinaia di professionisti fin dalle prime ore dell'emergenza. «Oggi anche Francesca torna a casa», ha dichiarato l'assessore al Welfare Guido Bertolaso, sottolineando come la promessa fatta alle famiglie – riportare i ragazzi a casa – sia stata mantenuta. Nei giorni successivi all'incendio, AREU ha garantito il trasferimento in elicottero dei feriti, mentre il Pronto Soccorso e la

Francesca torna a casa dopo 224 giorni: si chiude la lunga emergenza dei feriti di Crans-Montana

Terapia Intensiva di Niguarda hanno stabilizzato i pazienti prima dell'ingresso nel Centro Ustioni. Fondamentale il supporto della Banca dei Tessuti, che ha fornito oltre 25.000 centimetri quadrati di cute per gli innesti. Il percorso di cura ha coinvolto numerose specialità: Pneumologia, Malattie Infettive, Chirurgia Plastica, Riabilitazione e Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Complessivamente sono stati eseguiti più di cinquanta interventi chirurgici e almeno trenta medica-



zioni in sedazione per ciascun paziente. «Dietro questi numeri ci sono notti di lavoro, ansia, decisioni difficili e una vicinanza costante ai ragazzi», ha ricordato Bertolaso. La dimissione non segna però la fine del cammino: per i giovani feriti si apre ora una lunga fase di riabilitazione fisica e psicologica, con alcuni già avviati a interventi di chirurgia della mano per recuperare la mobilità compromessa dalle cicatrici. L'assessore ha voluto ricordare anche le vittime di quella notte, sottolineando come il

loro ricordo debba spingere a rafforzare prevenzione e capacità di risposta.

A testimoniare il valore del lavoro svolto dalla rete sanitaria lombarda è arrivato il ringraziamento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha espresso a Bertolaso la propria gratitudine per la professionalità e l'umanità dimostrate da medici, infermieri e operatori. Sulle dimissioni è intervenuta anche la Sottosegretaria all'Istruzione Paola Frassinetti, che ha evidenziato l'importanza del sostegno scolastico garantito ai ragazzi durante la degenza. Con l'uscita di Francesca dal Niguarda si chiude una pagina dolorosa, ma per la Lombardia è anche il giorno di un ritorno a casa atteso e simbolico.

Al via i test della Stablecoin Eur.Bank

Euro digitale privato

Bancomat accelera

Il sistema bancario italiano compie un nuovo passo verso la finanza digitale. Bancomat ha infatti avviato la prima fase di sperimentazione tecnica del progetto Eur.Bank, iniziativa che punta alla creazione di una stablecoin ancorata all'euro e sviluppata all'interno del circuito bancario nazionale. Alla fase iniziale partecipano nove istituti finanziari: Banca Generali, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Sella, Banco BPM, BPER Banca, Cassa Centrale Banca, Credem, Crédit Agricole Italia e Intesa Sanpaolo. L'obiettivo è verificare la solidità dell'infrastruttura tecnologica e testare i possibili casi d'uso di uno strumento digitale che potrebbe rappresentare una delle principali innovazioni del settore finanziario europeo nei prossimi anni. Al momento la sperimentazione non coinvolge la clientela. I test riguardano esclusivamente gli aspetti tecnici e operativi della piattaforma, con particolare attenzione alla gestione delle riserve, che rimarrebbero custodite all'interno del sistema bancario tradizionale. Una caratteristica che distingue Eur.Bank da molte stablecoin private oggi presenti sul mercato, spesso emesse da soggetti non bancari. Il progetto nasce inoltre all'interno di un dialogo istituzionale che coinvolge l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e le autorità competenti, tra cui la Banca d'Italia. Lo sviluppo procede nel rispetto del quadro normativo europeo, sempre più orientato a disciplinare il settore delle cryptoattività attraverso regolamenti specifici come il MiCA (Markets in Crypto-Assets Regulation). Tra le applicazioni più promettenti attualmente allo studio figura la tokenizzazione degli strumenti finanziari, compresi i titoli di Stato. In questo scenario, obbligazioni, azioni e altri asset potrebbero essere rappresentati digitalmente su infrastrutture blockchain, consentendo tra-



sferimenti più rapidi, maggiore trasparenza e una significativa riduzione dei costi operativi. Un secondo ambito di sviluppo riguarda i pagamenti e i regolamenti on-chain. Grazie all'utilizzo di una stablecoin bancaria, le transazioni potrebbero essere effettuate e regolate in tempo reale, ventiquattro ore su ventiquattro e sette giorni su sette, superando i limiti temporali dei tradizionali sistemi di pagamento. Una caratteristica particolarmente rilevante per i nuovi mercati digitali e per le piattaforme di finanza tokenizzata. L'iniziativa guarda anche alle esigenze delle imprese esportatrici. Uno degli obiettivi dichiarati è infatti quello di facilitare i flussi finanziari transfrontalieri, rendendo più efficienti e meno costosi i trasferimenti internazionali. In un contesto economico sempre più globale, la disponibilità di strumenti digitali regolamentati potrebbe

rappresentare un vantaggio competitivo per molte aziende italiane ed europee. L'avvio della sperimentazione di Eur.Bank si inserisce in una più ampia trasformazione del sistema finanziario internazionale. Mentre le banche centrali lavorano ai progetti di valuta digitale pubblica, come il futuro euro digitale, il settore privato sta esplorando soluzioni complementari basate su stablecoin regolamentate. L'obiettivo comune è costruire un'infrastruttura finanziaria più efficiente, sicura e interoperabile. Per il momento Eur.Bank resta un progetto sperimentale, ma il coinvolgimento di alcuni dei maggiori gruppi bancari italiani evidenzia come il settore consideri ormai la tokenizzazione e la finanza digitale non più come una prospettiva lontana, bensì come una concreta evoluzione del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari europei.



Lusso, rivoluzione silenziosa

La Cina passa da cliente a creatore di tendenze

Il mercato globale del lusso continua a mostrarsi resiliente, ma la Cina, per anni il motore più dinamico del settore, sta vivendo una trasformazione che modifica radicalmente gli equilibri. Non è più il Paese dove le grandi maison europee possono dare per scontato il proprio predominio; è diventato il laboratorio in cui stanno nascendo marchi locali capaci di competere alla pari, soprattutto presso le generazioni più giovani. Il report di Bain & Company fotografa con chiarezza questo cambio di scenario: il mercato del lusso nella Cina continentale ha registrato nel 2024 un calo vicino al 20% per i brand occidentali, livelli che riportano indietro di quasi quattro anni. Eppure, dentro questo rallentamento, accade qualcosa che ribalta le logiche del passato: alcuni marchi cinesi stanno crescendo a tripla cifra, mentre i colossi europei vedono contrarsi la loro quota di mercato. Il paradosso non sfugge agli analisti: il rallentamento non è generalizzato, ma selettivo. I brand storici arretrano, quelli giovani e radicati culturalmente avanzano. Il caso di Songmont e Laopu Gold è emblematico. Songmont, marchio di borse nato a Pechino una decina d'anni fa, ha costruito il proprio successo su un'idea di "slow luxury" che privilegia materiali di qualità, design morbidi e un rapporto più concreto con la vita quotidiana. Le sue borse non cercano l'effetto scenico della passerella, ma una bellezza quieta, funzionale, intimamente legata all'estetica orientale. Laopu Gold, invece, ha conquistato il pubblico

ripensando l'oreficeria tradizionale cinese e trasformandola in un prodotto d'élite: oro puro, motivi simbolici antichi, tecniche artigianali portate a un livello tale da farlo definire da molti l'Hermès dell'oro cinese. La forza di questi brand non sta solo nell'origine nazionale, ma nella capacità di interpretare i gusti dei giovani consumatori cinesi con una sensibilità nuova. La generazione nata dopo la metà degli anni Novanta non percepisce più il lusso come imitazione dei codici occidentali, ma come espressione della propria identità culturale. E in questa direzione i marchi locali riescono a proporre un linguaggio più immediato, fatto di riferimenti culturali condivisi, prezzi percepiti come più razionali e un'estetica che evita l'ostentazione a favore della raffinatezza. Il fenomeno è amplificato dal potente ecosistema digitale cinese, che consente a questi brand di costruire comunità prima ancora che pubblico. Su piattaforme come Xiaohongshu o WeChat, le storie dei prodotti vengono raccontate attraverso video, spiegazioni artigianali, associazioni culturali e momenti di vita quotidiana. Songmont, ad esempio, non vende semplicemente una borsa, ma un modo di abitare la modernità urbana; Laopu Gold trasforma l'acquisto di un gioiello in un gesto di continuità con la tradizione. È un lusso che parla la lingua dell'identità, non solo dello status. Per le maison europee, abituate a un dominio incontrastato, questo nuovo scenario rappresenta un test di adattamento. Per molto

tempo heritage, savoir-faire e storytelling erano elementi sufficienti a mantenere un vantaggio competitivo solido, quasi naturale. Oggi non bastano più. La contrazione delle vendite in Cina non è soltanto il risultato di un ciclo economico debole o del ritorno degli acquisti all'estero: è la prova che la rendita culturale si sta erodendo. I consumatori vogliono sentirsi rappresentati, non solo ammirare da lontano un ideale di eleganza europea. La Cina, da mercato da conquistare, sta diventando un generatore di nuovi codici estetici che potrebbero influenzare il lusso mondiale nei prossimi anni. La riscoperta dell'oro puro, la valorizzazione dell'artigianato tradizionale, il design funzionale e narrativo, l'idea di un lusso più intimo e meno esibito: sono tutti segnali di una creatività autonoma che non guarda più all'Occidente come punto di riferimento imprescindibile. Resta da capire se questi marchi riusciranno a imporsi anche fuori dalla Cina. Per ora, la loro forza è soprattutto domestica, ma i ritmi di crescita e l'evoluzione del gusto globale fanno pensare che la competizione futura potrebbe includere, accanto ai grandi nomi europei, una nuova generazione di maison nate a Pechino, Shanghai o Chengdu. Quel che è certo è che il centro di gravità del lusso non coincide più soltanto con la capacità di vendere, ma con quella di definire nuovi immaginari. E oggi, questo ruolo la Cina lo sta esercitando con una rapidità che sta sorprendendo tutto il settore.

Ai tuoi capelli ci pensiamo noi

MaVe

HAIR CONCEPT
PARRUCCHIERI

Romina - Simone - Alfredo

Via Francesco Marconi, 2 - ROMA

06 8911 8951

FOLLOW US

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

INFO E CONTATTI
06 984880 - 06 2491937
info@circolomascagni.it
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Salotti da Mondo

GRANDI AFFARI

9 KM DI ESPOSIZIONE

5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A

TEL. FAX 06.9107361

Maxi operazione nei quartieri a nord di Roma: 7 arresti, sequestri di droga e controlli a tappeto

Servizi straordinari nei Municipi XIV e XV: 237 persone identificate, 78 veicoli controllati e una serie di interventi contro spaccio, furti e violazioni al Codice della Strada

Una vasta operazione di controllo del territorio ha interessato nelle ultime ore i quartieri Tomba di Nerone e Ottavia, dove i Carabinieri della Compagnia Roma Trionfale hanno condotto un servizio straordinario mirato alla prevenzione e al contrasto della criminalità diffusa. L'attività, inserita nelle strategie di sicurezza definite dal Prefetto Lamberto Giannini e dal Comitato Provinciale per l'ordine pubblico, ha prodotto un bilancio rilevante: 237 persone identificate, 78 veicoli controllati, sette arresti e quattro denunce. Tra gli interventi più significativi, l'esecuzione di un ordine di carcerazione nei confronti di un 57enne rumeno senza fissa dimora, condannato per reati contro il patrimonio e resistenza a pubblico ufficiale. Numerosi gli arresti per droga: un 28enne albanese trovato con cocaina, hashish e 1.505 euro; un 20enne albanese fermato con otto dosi di cocai-



na e 520 euro; un altro 20enne albanese sorpreso in motorino con tre dosi della stessa sostanza; un 50enne dominicano trovato con dieci dosi di cocaina. Denunciata anche una 16enne romana che guidava senza patente, aveva fornito false generalità ed era in possesso di 47 dosi di hashish. Non solo stupefacenti: due cittadini georgiani sono stati arrestati

dopo aver rubato cosmetici in un negozio di via Orlando De Tommaso, mentre un 38enne romano è stato denunciato per aver ignorato il semaforo rosso e l'alt dei Carabinieri, tentando la fuga tra il traffico e poi a piedi. Segnalato anche un 20enne romeno trovato con un'arma da taglio e un 23enne albanese con dieci dosi di cocaina. Complessivamente

sequestrati 37 grammi di cocaina, oltre 41 grammi di hashish e 2.295 euro ritenuti provento di attività illecite. Un intervento capillare che conferma l'attenzione delle forze dell'ordine sulle periferie nord della Capitale, con controlli mirati e azioni coordinate per contrastare spaccio, microcriminalità e comportamenti pericolosi alla guida.

Torrimpietra, tenta la truffa del "finto carabiniere", ma ad attenderlo trova quelli veri

È finita con un arresto in flagranza la truffa messa in scena da un 33enne della provincia di Napoli, già conosciuto dalle forze dell'ordine, che aveva preso di mira una famiglia del posto utilizzando la collaudata tecnica del "finto carabiniere". Un piano studiato nei dettagli, che però si è scontrato con l'intervento tempestivo dei militari della Stazione di Torrimpietra, coordinati dalla Compagnia di Civitavecchia. Secondo la ricostruzione degli investigatori, tutto è iniziato con una telefonata rivolta a un 61enne: un complice del truffatore si sarebbe spacciato per un ufficiale dell'Arma, convocandolo d'urgenza in caserma



con una scusa costruita ad arte. L'obiettivo era semplice: allontanare l'uomo da casa, lasciando il figlio da solo. Pochi minuti dopo, il medesimo complice ha contattato il giovane rimasto nell'abitazione, sostenendo che il padre rischiasse l'arresto e che fosse necessario consegnare immediatamente gioielli, orologi di valore e 500 euro in contanti a un presunto carabiniere in borghese per "evitare il provvedimento". Una pressione psicologica calibrata per spingere la vittima a cedere. Ma i Carabinieri, già allertati, si erano posizionati all'interno dell'abitazione, pronti a intervenire. Quando il 33enne si è presentato alla porta per ritirare il bottino, i militari lo hanno bloccato e arrestato in flagranza di reato, ponendo fine al tentativo di truffa. L'uomo è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre proseguono le indagini per identificare i complici che hanno partecipato alla messa in scena telefonica.

Quattro arresti in una sola giornata: è il risultato dell'operazione condotta dai Falchi della Polizia di Stato insieme alla VI Sezione della Squadra Mobile, impegnati in un'azione di contrasto allo spaccio che ha attraversato il centro storico e diversi quadranti della Capitale. Il primo intervento è avvenuto nella zona del Colosseo, dove gli investigatori hanno individuato un gruppo di giovani stranieri organizzati in ruoli distinti per avvicinare turisti e gestire le cessioni. A essere bloccato è stato un ventenne tunisino, incaricato di recuperare la droga da un nascondiglio improvvisato ai piedi di un albero: aveva con sé 28 grammi di hashish già suddivisi in dosi. Poco distante, nell'area della Stazione Termini, gli agenti hanno documentato due cessioni in tempo reale,

Quattro arresti in poche ore: i Falchi smantellano format di spaccio tra centro e periferie

Dalle cessioni lampo tra turisti al "delivery" su utilitaria Operazioni mirate della Squadra Mobile contro la vendita al dettaglio di droga nella Capitale

seguendo un ventinovenne gambiano che avrebbe venduto cocaina e crack a due acquirenti per 95 euro. Fermato dopo un tentativo di fuga, è stato trovato con 130 euro e altri involucri di hashish, venendo arrestato e

denunciato anche per resistenza a pubblico ufficiale. Il terzo scenario ha riguardato due donne romane di 64 e 69 anni, sorprese mentre effettuavano rapidi scambi dalla loro utilitaria. Dopo aver tentato di disfarsi di alcu-

ni fazzoletti lanciati dal finestrino, sono state trovate in possesso di 16 involucri di cocaina, una dose nascosta tra gli indumenti e 95 euro. Entrambe arrestate, mentre il giovane acquirente è stato segnalato alla Prefettura. Infine, nella periferia est, un trentasettenne marocchino è stato osservato durante brevi incontri tipici dello spaccio al dettaglio. Alla vista dei poliziotti ha tentato la fuga tra i lotti popolari, liberandosi di un involucro poi recuperato dagli agenti: conteneva 13 dosi di cocaina e una porzione di hashish. Addosso aveva anche 130 euro. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. L'operazione conferma la strategia di contrasto al crimine diffuso nelle aree a maggiore afflusso di cittadini e turisti, senza trascurare le piazze di spaccio più radicate della città.

Mani veloci tra metro e centro: 7 arresti in poche ore della PolMetro

Dalla rapina ai turisti tedeschi alla fuga "alleggerita" con portafogli abbandonati

Sette arresti in poche ore: è il risultato dell'attività del Nucleo PolMetro della Polizia di Stato, impegnato tra la metropolitana e le vie più affollate del centro in un'azione mirata contro i reati predatori. A Termini, una famiglia di turisti tedeschi è stata circondata da un gruppo di borseggiatori che avrebbe seguito le vittime fin dentro il vagone. Una turista è stata afferrata al collo mentre le veniva sottratto il portafoglio. Le immagini della videosorveglianza hanno permesso di ricostruire la dinamica e individuare due donne romane, di 18 e 30 anni, arrestate per rapina aggravata. Sempre a Repubblica, gli agenti hanno fermato una



donna ricercata per furto e destinataria di un ordine di carcerazione. In superficie, nei pressi di piazza della Rovere, una turista è stata derubata del portafoglio da un 26enne peruviano e una 37enne cubana: entrambi arrestati dopo il tentativo di disfarsi della refurtiva durante la fuga. Ai Fori Imperiali, un borseggiatore ha usato un ombrello come paravento per coprire i movimenti, ma è stato bloccato prima che il colpo andasse a segno. L'ultimo episodio è avvenuto ancora a Termini, dove una donna ha nascosto un profumo nella borsa e ha tentato la fuga aggredendo l'addetto alla sicurezza: arrestata per rapina impropria.

Blitz della GdF: mezzo chilo di droga sequestrato durante un controllo stradale



Un controllo di routine si è trasformato in un intervento ad alto impatto per i Finanziari del Comando Provinciale di Roma, impegnati nel dispositivo di vigilanza urbana. In via Carlo Emanuele I, nel quartiere Esquilino, i "Baschi Verdi" hanno notato un uomo che, alla loro vista, ha tentato di allontanarsi abbandonando uno zaino. Il gesto ha insospettito i militari, che hanno trovato al suo interno 81,5 grammi di hashish e 43,5

grammi di marijuana già suddivisi in dosi, oltre a un bilancino di precisione. La flagranza ha portato a estendere le verifiche all'abitazione dell'uomo, dove è stato rinvenuto un ulteriore quantitativo di stupefacenti: 301 grammi di hashish e 64 grammi di marijuana, insieme a materiale per il confezionamento. In totale, l'operazione ha consentito di sequestrare oltre 490 grammi di droga, confermando l'ipotesi di un'attività di spaccio

strutturata. L'intervento si inserisce nel quadro delle iniziative del Corpo volte a rafforzare la sicurezza pubblica e il contrasto alla criminalità diffusa, in linea con le direttive del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Un'azione che testimonia la presenza costante dei Finanziari nei quartieri della Capitale e la loro capacità di intercettare situazioni di illegalità anche durante controlli ordinari.

Porto di Civitavecchia, riapre Porta Marina Nuovo collegamento tra porto storico e città

Latrofa: "Un passo concreto verso un porto sempre più aperto e integrato con Civitavecchia"

È stato inaugurato a Porta Marina, il nuovo varco pedonale che, dopo decenni di chiusura, torna a essere pienamente fruibile dalla comunità, creando un nuovo collegamento diretto tra il porto storico e la città. Alla cerimonia hanno partecipato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, il Sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, il Capitano di Fregata della Capitaneria di porto di Civitavecchia, Valerio Mazzarino e l'Assessore all'Ambiente e al Demanio marittimo del Comune di Civitavecchia, Stefano Giannini. La riapertura di Porta Marina rappresenta un ulteriore passo nel percorso di valorizzazione del porto storico e di progressiva integrazione tra lo scalo e il tessuto urbano. L'intervento si inserisce nel più ampio processo di riassetto del porto di Civitavecchia che, con i lavori di apertura a sud dello scalo,



ha consentito di ridurre il transito veicolare all'interno dell'area storica del porto, favorendo una maggiore fruizione pedonale di uno degli spazi più suggestivi della città e rafforzando il rapporto tra il waterfront e il centro urbano. Con Porta Marina diventano a quattro i varchi pedonali a disposizione della cittadinanza: oltre al nuovo accesso, sono infatti attivi il varco

Fortezza, la Scaletta e Porta Livorno. "La riapertura di Porta Marina è un intervento dal forte valore simbolico, ma anche molto concreto - dichiara il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa - perché restituiremo alla città un accesso che era chiuso da decenni e che, oggi, torna a essere un punto di connessione diretto tra il porto storico e Civitavecchia. Il nostro obiet-

tivo è rendere il porto sempre più aperto, accessibile e integrato con la città, creando le condizioni perché il porto storico possa essere vissuto sempre più anche dai cittadini. La riduzione del traffico veicolare e l'ampliamento degli accessi pedonali vanno esattamente in questa direzione. È un percorso che intendiamo proseguire, con interventi capaci di coniugare funziona-

lità, sicurezza, decoro e valorizzazione di un patrimonio che appartiene alla storia e all'identità di Civitavecchia". "La riapertura di Porta Marina aggiunge un nuovo tassello al rapporto sempre più stretto tra il porto e la città - dichiara il Sindaco Marco Piendibene -. Due realtà che devono continuare a dialogare e a integrarsi, rendendo sempre più accessibile ai cittadini un patrimonio che è parte integrante della storia di Civitavecchia. È anche il risultato di una positiva sinergia istituzionale, per la quale ringrazio il Presidente Raffaele Latrofa e tutti i soggetti che hanno contribuito a rendere possibile questa apertura". "Abbiamo sostenuto fin dall'inizio la riapertura di Porta Marina, portando anche nelle sedi competenti una richiesta arrivata da molti cittadini - dichiara l'Assessore all'Ambiente Stefano Giannini -. Oggi quell'obiettivo diventa realtà e restituisce alla città un collegamento importante con

il suo porto storico. È un risultato che migliora l'accessibilità e la fruibilità di quest'area e che va nella direzione che abbiamo auspicato: rendere sempre più semplice e diretto il rapporto tra Civitavecchia, i suoi cittadini e il porto". Il nuovo varco resterà aperto tutti i giorni dalle ore 5 alle 23, secondo le modalità già previste per gli altri accessi pedonali, per poi essere chiuso dal personale della Port Authority Security. L'area è stata oggetto di interventi di sistemazione da parte dell'AdSP, con particolare attenzione al decoro degli spazi circostanti, attraverso l'installazione di fioriere. Porta Marina è, inoltre, videosorvegliata e dotata di un dissuasore che consente esclusivamente il passaggio pedonale e quello delle carrozzine per le persone con disabilità, impedendo l'accesso a biciclette e ciclomotori. Una soluzione pensata per garantire sicurezza, ordine e piena accessibilità del nuovo collegamento.

Antonio Giammusso alla guida della segreteria del sen. Durigon

Per il consigliere leghista si apre una nuova fase nazionale

Nuovi scenari politici e una responsabilità che segna un salto di livello. Dal 1° settembre, il consigliere comunale e metropolitano della Lega, Antonio Giammusso, assumerà il ruolo di capo della segreteria del senatore Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e vicesegretario nazionale del partito. Un incarico di prestigio che rappresenta un riconoscimento politico significativo, frutto di un percorso costruito negli anni attraverso una militanza costante e un impegno che ha superato i confini locali. Per Giammusso si apre una fase nuova, che lo porterà a confrontarsi quotidianamente con le dinamiche della politica nazionale, mantenendo però saldo il legame con il territorio in cui è cresciuto politicamente. «Resto militante e resto a servizio del partito e del territorio», ha dichiarato, ringraziando Durigon per la fiducia e per l'opportunità di vivere un'esperienza che definisce «significativa e stimolante». Il consigliere ha voluto condividere il traguardo con l'intero gruppo della Lega e con le persone che lo hanno sostenuto nel suo percorso, riservando un pensiero particolare alla famiglia, «che

mi ha accompagnato con costanza e sostegno». Un passaggio personale e politico che Giammusso ha scelto di dedicare a Marco Coppari, figura a lui vicina e ricordata con affetto. L'incarico, che lo porterà a stretto contatto con l'attività istituzionale nazionale, potrebbe rappresentare un momento di svolta nel suo cammino politico, aprendo prospettive di crescita e nuove responsabilità. Per Giammusso, ora, l'obiettivo è



affrontare questa sfida con il massimo impegno, consapevole del ruolo e delle aspettative che accompagnano la nuova posizione.

ASL Roma 4, una nuova pagina per il Canile Sanitario

Più informazioni, più tutela, più vicinanza ai cittadini

La ASL Roma 4 compie un passo avanti nella comunicazione ai cittadini e nella tutela degli animali del territorio. È online la nuova pagina dedicata al Canile Sanitario, uno spazio pensato per raccontare le attività della struttura, facilitare il ritrovamento degli animali smarriti e accompagnare il percorso che conduce alle adozioni. Il Canile Sanitario è il punto di riferimento per la prima accoglienza di cani e gatti randagi, vaganti, feriti o coinvolti in situa-

zioni che richiedono l'intervento dei Servizi Veterinari. Qui gli animali ricevono cure immediate, vengono sottoposti ai controlli sanitari previsti e, quando possibile, riconsegnati ai loro proprietari. Quando ciò non è possibile, al termine del percorso sanitario vengono trasferiti nei canili rifugio, dove potranno essere adottati. La struttura svolge attività fondamentali per la tutela del benessere animale e della salute pubblica: - Primo soccorso degli animali

recuperati sul territorio; - Verifica del microchip e iscrizione all'Anagrafe degli Animali d'Affezione; - Vaccinazioni e trattamenti antiparassitari; - Sterilizzazioni e interventi sanitari necessari; - Tutte le procedure utili a garantire sicurezza, igiene e corretta gestione degli animali recuperati. La ASL ricorda che il Canile Sanitario non è un canile rifugio: la sua funzione è esclusivamente sanitaria e temporanea, limitata alla fase di accoglienza e stabilizzazione dell'animale prima della restituzione o del trasferimento nelle strutture dedicate alle adozioni. Gli animali provenienti dal territorio della ASL Roma 4 vengono accolti presso Emergency Vet, a Bracciano, in via Braccianese Claudia km 19,2, dove ricevono assistenza veterinaria e vengono registrati per consentire eventuali ricongiungimenti. La nuova pagina online permette ai cittadini di consultare fotografie e informazioni sui cani e gatti presenti nella struttura, offrendo uno strumento utile sia per ritrovare animali smarriti, sia per dare visibilità a quelli che, una volta concluso il percorso sanitario, potranno essere accolti in una nuova casa. Un servizio che rafforza la trasparenza, la comunicazione e la vicinanza della ASL Roma 4 alla comunità.

SEGUICI SU

Facebook Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

CiaK
CINE-RISTORANTE

Il CiaK offre al centro di Roma tutta la genuinità dei prodotti, un ristorante dove respirare un'atmosfera da vera trattoria di paese.

+39 06 589 4774
Vicolo del Cinque, 21 - Roma

C'è un aspetto dell'ADHD di cui si parla troppo poco, eppure è quello che le famiglie vivono come più faticoso e gli adulti riconoscono come più doloroso: l'intensità delle emozioni. L'ADHD non riguarda solo l'attenzione e il movimento, riguarda profondamente il modo in cui sentiamo e quanto in fretta passiamo dal sentire all'agire. Dedichiamo questa puntata proprio a quel territorio, perché imparare a stare con le proprie emozioni è forse lo strumento di benessere più prezioso che esista. Molte persone con ADHD descrivono le proprie emozioni come se fossero sempre "a tutto volume": la gioia è euforia, la frustrazione è rabbia, una piccola delusione diventa scoraggiamento profondo. Non è esagerazione né teatralità, è il modo in cui quel sistema nervoso elabora gli stimoli emotivi, tanto che la ricerca parla ormai di disregolazione emotiva come componente centrale, e non accessoria, dell'ADHD. Il bambino che esplode per un gioco che non funziona, l'adolescente che si chiude in camera dopo un rimprovero, l'adulto che reagisce con durezza sproporzionata a una critica vivono tutti la stessa difficoltà a modulare l'intensità di ciò che sentono. A livello cerebrale possiamo descriverlo così: l'amigdala, la centralina dell'allarme emotivo, tende a reagire in modo rapido e potente, mentre la corteccia prefrontale, che dovrebbe raffreddare e regolare quella reazione, è la stessa area che nell'ADHD fatica con l'autoregolazione. Il risultato è un acceleratore sensibile e un freno meno pronto: l'emozione parte forte e veloce, prima che il pensiero riesca a intervenire. Capire questo meccanismo è il primo atto di compassione verso noi stessi e verso i nostri figli, perché non è cattiveria e non è capriccio, ma una reazione biologica che possiamo imparare a gestire.

La ferita del rifiuto

Esiste una forma particolare di sofferenza emotiva spesso descritta nell'ADHD, che molti clinici chiamano disforia sensibile al rifiuto, una descrizione clinica utile ma non ancora una

Lo spazio tra stimolo e risposta

Emozioni intense e ADHD

diagnosi formale: una reazione intensissima, quasi fisica, alla percezione di essere criticati, respinti o di aver fallito. Una battuta, uno sguardo, un commento che altri lascerebbero scivolare possono provocare un'ondata di dolore travolgente. Bambini e adulti con ADHD, spesso cresciuti tra molti rimproveri perché "non stavano attenti" o "non si impegnavano", accumulano nel tempo una sensibilità acuta al giudizio. Riconoscere questa ferita e darle un nome è già un sollievo enorme: "non sono io che sono troppo fragile, è un modo di funzionare che posso comprendere e accompagnare". E qui arriva il cuore del nostro filo conduttore. Lo psichiatra Viktor Frankl scriveva che tra lo stimolo e la risposta esiste uno spazio, e che in quello spazio risiedono la nostra libertà e la nostra crescita. La mindfulness è precisamente l'arte di allargare quello spazio: per un cervello con ADHD, in cui stimolo e risposta sembrano quasi sovrapporsi, allenare anche solo un secondo di pausa tra ciò che proviamo e ciò che facciamo è una conquista che cambia la vita. Le neuroscienze offrono su questo indicazioni affascinanti, perché la pratica regolare della consapevolezza è associata a una riduzione della reattività dell'amigdala e a un rafforzamento delle sue connessioni con la corteccia prefrontale. In altre parole, meditare non significa smettere di provare emozioni intense, ma costruire poco per volta, dentro il cervello, quel piccolo spazio in cui possiamo scegliere come rispondere invece di esserne travolti. È neuroplasticità applicata alla vita emotiva.

Dare un nome per domare

Uno degli strumenti più semplici e potenti è anche il più

antico: nominare ciò che si prova. Alcuni studi di neuroimaging mostrano che mettere in parole un'emozione, come "sto provando rabbia" o "mi sento deluso", tende a ridurre l'attivazione dell'amigdala e a coinvolgere la corteccia prefrontale. È come se il solo atto di osservare e nominare l'onda emotiva ci facesse fare un passo indietro rispetto ad essa: non la reprime e non la nega, la rende osservabile, e ciò che possiamo osservare possiamo cominciare a gestirlo. Per i bambini, il lavoro più importante è insegnare il vocabolario delle emozioni. Aiutateli a riconoscere e nominare ciò che sentono, con immagini, un "termometro della rabbia", personaggi che provano emozioni diverse, perché quando un bambino impara a dire "sono arrabbiato" invece di tirare un calcio ha compiuto un passo enorme. Nel momento della tempesta emotiva, però, non è tempo di spiegazioni, dato che il cervello in allarme non ragiona: prima si aiuta a calmare il corpo, con un respiro insieme, un abbraccio, un luogo tranquillo, e solo dopo, a tempesta passata, si riflette su cosa è successo. Insegnate allora il respiro come ancora, "soffia via la rabbia come se spegnessi delle candeline", lentamente, e soprattutto fate da modello, perché i bambini imparano la regolazione emotiva osservando come noi adulti gestiamo la nostra: un genitore che dice "anch'io adesso sono nervoso, faccio tre respiri" insegna più di mille discorsi. Validate sempre l'emozione, anche quando correggete il comportamento, con frasi come "capisco che sei furioso, è giusto sentirsi così, ma non possiamo tirare gli oggetti", perché l'emozione è sempre legittima ed è il comportamento che possiamo orientare. Per l'adulto, il primo



strumento è la pausa consapevole. Quando sentite l'ondata emotiva salire, il cuore che accelera, la tensione che monta, il gesto più potente è non agire immediatamente: tre respiri lenti, allungando l'espiazione, attivano il sistema nervoso parasimpatico e abbassano l'attivazione fisiologica, ed è in quei pochi secondi che si gioca la differenza tra una risposta che ci rappresenta e una reazione di cui poi ci pentiamo. Anche il training autogeno è un alleato prezioso per chi convive con ansia e tensione, perché esercizi quotidiani di rilassamento abbassano il livello generale di attivazione e rendono il sistema nervoso meno incline a esplodere. Imparate poi a riconoscere i vostri inneschi personali, dato che stanchezza, fame, sovraccarico e mancanza di sonno abbassano la soglia emotiva, e spesso la miglior gestione di un'emozione avviene molto prima, prendendosi cura del corpo. Tenere un piccolo diario delle emozioni, annotando cosa è successo e come si è reagito, aiuta infine a riconoscere i propri schemi e a intervenire con anticipo.

Quando l'emozione diventa ansia o tristezza

Non possiamo parlare di emo-

re di fronte alla bellezza e all'ingiustizia, di porsi domande esistenziali fin da piccoli. È un dono e, insieme, una vulnerabilità. Il bambino plusdotato che piange per la sorte di un animale o si tormenta per le ingiustizie del mondo non è "troppo sensibile" in senso negativo, ha semplicemente un sistema emotivo che percepisce di più. Accogliere questa intensità, anziché chiederle di ridimensionarsi, permette a questi bambini e adulti di trasformare la propria sensibilità in empatia, creatività e senso etico, mentre reprimere quel fuoco genera spesso ansia e senso di inadeguatezza.

La gentilezza verso se stessi

C'è infine uno strumento che attraversa tutto: l'autocompassione. Le persone con ADHD sono spesso durissime con se stesse, perché hanno accumulato una vita di critiche e finiscono per trattarsi come sono state trattate. Imparare a parlarsi con la gentilezza che useremmo con un amico in difficoltà non è un vezzo, è una pratica che riduce lo stress e la spirale dei pensieri negativi ed è la base su cui ogni altra regolazione emotiva può poggiare. Quando sbagliamo, e capiterà, la frase da allenare non è "sono un disastro", ma "è andata male, capita, cosa posso imparare". È il modo in cui possiamo finalmente smettere di essere i nostri giudici più severi per diventare i nostri primi alleati. L'intensità emotiva di chi ha un ADHD non è solo un peso: è anche la fonte di un'empatia profonda, di una passione travolgente, di una capacità di entusiasmo che illumina chi sta intorno. Non vogliamo spegnere quel fuoco, vogliamo imparare a custodirlo. Allenare lo spazio tra ciò che sentiamo e ciò che facciamo è il lavoro di una vita, e ogni piccolo respiro consapevole è un mattone di quella libertà. Sentire forte non è un difetto, è un modo intenso di essere vivi, che possiamo imparare ad abitare con grazia. Alla prossima puntata. 365 Parola d'Ordine Benessere

Dott.ssa Maria Laura Sadolfo

Psicologa e Neuropsicologa del Benessere

“Four Centenaries. Four Events. One Legacy”, omaggi ai grandi centenari del jazz moderno

Al “Museo del Saxofono” a settembre

la V Edizione del “Fiumicino Jazz Festival”

Sarà “1926 ECHOES” il titolo della V edizione del “Fiumicino Jazz Festival”, organizzato dal Museo del Saxofono, che, in programma da domenica 30 agosto a domenica 6 settembre, celebrerà il centenario della nascita di quattro protagonisti assoluti della musica del Novecento: John Coltrane, Miles Davis, Franco Cerri e Nini Rosso. Un tema appunto dedicato ad artisti le cui opere continuano a vivere ben oltre la stagione in cui sono nate, attraversando le generazioni, alimentando nuovi linguaggi e continuando a ispirare musicisti, studiosi e appassionati. La celebrazione di quattro anniversari è legata da percorsi differenti, uniti dalla medesima capacità di trasformare la propria esperienza artistica in un patrimonio culturale condiviso: Coltrane e Davis hanno ridefinito il lessico del jazz contemporaneo, aprendo orizzonti espressivi destinati a influenzare la musica del secondo Novecento; Franco Cerri e Nini Rosso hanno lasciato un'impronta altrettanto significativa nell'immaginario musicale italiano, diventando figure familiari anche al grande pubblico.

Promossa dal Museo del Saxofono di Fiumicino - il più importante museo interamente dedicato al saxofono, custode di una collezione di strumenti storici unica al mondo - la manifestazione, con la direzione artistica di Attilio Berni, rinnova il proprio impegno nella valorizzazione del patrimonio musicale attraverso concerti, incontri, attività divulgative ed esperienze culturali capaci di coinvolgere pubblici diversi. L'iniziativa prenderà l'avvio, come detto, domenica 30 agosto con “Conversaxioni”, le visite guidate musicali che accompagneranno il pubblico alla scoperta della collezione permanente del Museo attraverso racconti, ascolti ed esecuzioni dal vivo.

Due film internazionali “Kamusta Kayo Dr. Rizal?” e “Anita” vedono protagonista il vulcanico ed eclettico Wardal, al secolo Conte Federico Wardal, e saranno protagonisti in due dei più importanti e riconosciuti festival cinematografici oltreoceano, il Los Angeles Tribune International Film Festival in California e il Gramado Film Festival in Brasile. Wardal è, infatti, il protagonista del film “Kamusta Kayo Dr. Rizal?” del giovane, ma già celebre, regista Jason Zavaleta, sull'eroe delle Filippine José Rizal, che risulta già finalista al Los Angeles Tribune International Film Festival, e che verrà proiettato il 15 agosto al Culver Theater in California; il prestigioso festival è presieduto da Emily Letran ed è parte dell'impero editoriale che fa capo al giornale LA



La serata proseguirà con l'Anteprima del “Fiumicino Jazz Festival”, che vedrà protagonista PIJL, cantautore, scrittore e performer, in dialogo con la giornalista RAI Timisoara Pinto. Un incontro tra parole e musica pensato per introdurre il pubblico ai temi di “1926 ECHOES”, offrendo una chiave di lettura del progetto culturale che anima questa nuova edizione. Il cuore della rassegna prenderà vita nel primo fine settimana di settembre con tre concerti concepiti come altrettanti capitoli di un unico racconto.

Venerdì 4 settembre sarà protagonista Michael Rosen con “The Spiritual Voice - Omaggio a

John Coltrane”, un progetto dedicato alla figura del grande innovatore del jazz moderno. Saxofonista statunitense di riconosciuto prestigio internazionale, Rosen dedica da molti anni una parte significativa della propria ricerca artistica alla musica e al pensiero di John Coltrane, approfondendone non soltanto il linguaggio improvvisativo, ma anche la straordinaria visione artistica e umana. Il concerto propone una rilettura intensa e personale di un repertorio che continua a rappresentare uno dei vertici assoluti della storia del jazz.

Sabato 5 sarà la volta di “The Italian Sound - Omaggio a

Franco Cerri e Nini Rosso”, affidato al Delogu Quartet con la partecipazione straordinaria del trombettista Maurizio Oriente. Chitarrista, cantante, compositore e arrangiatore, Filippo Delogu è una delle personalità più versatili della scena jazz italiana contemporanea e guida un progetto che rende omaggio a Franco Cerri e Nini Rosso, due protagonisti che, con linguaggi differenti, hanno saputo portare il jazz e la musica italiana nell'immaginario collettivo del nostro Paese. Accanto a lui, Maurizio Oriente, interprete di lunga esperienza e profondo conoscitore del repertorio di Nini Rosso, contribuisce a resti-

tuire la ricchezza espressiva di una stagione fondamentale della musica italiana del Novecento.

La manifestazione si concluderà domenica 6 con “Kindred Modes - Omaggio a Miles Davis”, interpretato dal Patrizio Destriere Quartet con la partecipazione straordinaria di Nicola Tariello. Saxofonista tra i più autorevoli della scena jazz nazionale, Patrizio Destriere propone un progetto dedicato all'eredità musicale di Miles Davis, artista capace di reinventare continuamente il proprio linguaggio e di trasformare in profondità la storia del jazz moderno. Al suo fianco, Nicola Tariello, considerato tra i più significativi trombettisti europei della sua generazione, offre una lettura intensa e contemporanea dell'opera davisiana, restituendone tutta la forza innovativa e il costante slancio verso la ricerca. La realizzazione della manifestazione è resa possibile anche grazie al sostegno della Città di Fiumicino, che continua a credere nel valore del Museo del

Saxofono quale presidio culturale di eccellenza del territorio. La recente sottoscrizione della Convenzione triennale tra l'Amministrazione comunale e il Museo rappresenta un passaggio di particolare importanza, perché garantisce stabilità e continuità alla programmazione culturale, rafforzando un percorso condiviso di valorizzazione del patrimonio musicale e di promozione del territorio attraverso la cultura. Un impegno concreto che consente al Museo di sviluppare con maggiore efficacia la propria missione e di consolidare iniziative di rilievo nazionale e internazionale come il Fiumicino Jazz Festival. Le ricorrenze celebrano il passato. La musica continua invece a costruire il futuro. È questa l'eco che il Fiumicino Jazz Festival 2026 desidera consegnare al proprio pubblico. Sito web ufficiale: museodelsaxofono.com. Infoline costi e prenotazioni: +39 06 61697862 - +39 320 2514087 - info@museodelsaxofono.com.

G.R.

Una storica performance dell'artista e fotoreporter Carlo Riccardi

E l'obelisco “indossò” la cravatta

Il 16 agosto 1986, in Piazza del Popolo nel cuore di Roma, accadde qualcosa di mai visto prima. Il pittore, reporter e fotografo Carlo Riccardi (1926 – 2022), considerato il “primo paparazzo”, arrivò davanti all'Obelisco di Piazza del Popolo e iniziò a srotolare un lunghissimo dipinto trasformando la piazza in un palcoscenico: romani e turisti, raccontano le cronache, si fermarono a guardare, mentre i vigili urbani accorrevano per capire cosa stesse accadendo. Davanti agli astanti incuriositi, Carlo Riccardi, aiutato da amici e volontari, “incravattò” con gli oltre cento metri della maxi tela l'antico obelisco. Quella che sembrava una provocazione era in realtà

un'idea precisa: portare l'arte fuori dai musei e dalle gallerie direttamente nelle strade e richiamare l'attenzione sulla tutela del patrimonio artistico italiano anticipando così gli intenti e lo spirito della Street Art. Quello di Carlo Riccardi era un vero progetto: “le MaxiTele dovevano essere “Art on the Way”, grandi opere mobili destinate a comparire per un giorno o per poche ore in piazze, monumenti, borghi e periferie, senza lasciare tracce permanenti”. Le MaxiTele, alcune lunghe fino a 300 metri, arrivarono in luoghi simbolo d'Italia e d'Europa: nella Römerplatz Rathaus di Francoforte, in piazza della Signoria a Firenze, nel Chiostro di San

Domenico a Siena, nella Sala Nervi in Vaticano, inaugurata da Giovanni Paolo II perché dedicata alla Polonia, a Barcellona, a Basilea, a Ponza e a Terracina. Come fotografo, Carlo Riccardi ha lasciato un gigantesco archivio fotografico, testimonianza dell'Italia del Novecento, di oltre tre milioni di immagini iscritte presso la Soprintendenza Archivistica del Lazio come “Patrimonio di interesse nazionale”. Come pittore, oltre ad opere conservate in edifici pubblici e religiosi, negli anni Settanta ha fondato la “Quinta Dimensione”, manifesto pittorico firmato da oltre cinquanta artisti contemporanei del movimento artistico nato attorno



Nella foto, Carlo Riccardi nel 2016 “rinnova” l'evento (courtesy Archivio Riccardi) Credits: LaPresse

al principio “Ripartire l'Uomo al centro”. Nel 2016 Carlo Riccardi tornò a Piazza del Popolo, per celebrare i trent'anni della storica performance, con cinquanta artisti e la MaxiTela, lunga 130 metri, “Diamoci una mano”, dedicata al dialogo tra i popoli.

I suoi funerali si svolsero nella Chiesa degli Artisti, a pochi passi da quel luogo dove, quarant'anni prima, aveva sollecitato a riconoscere Roma “museo a cielo aperto anche dell'arte contemporanea”.

Roberto Rossi

Wardal: da Hollywood al Brasile, conquista il cinema intercontinentale con le sue uniche interpretazioni

Tribune, fondato da Moe Rock. Di indubbia maestria la valenza interpretativa e quanto mai personale di Wardal, già insignito nel 2025 del prestigioso riconoscimento “USA Excellence for Acting in a Film Monologue”, per l'opera “Anita”, ispirata all'intensa lirica di Giuseppe Garibaldi. E proprio con il film “Anita” su Anita Garibaldi, curato da Francesco Garibaldi Hibbert, musiche

di Andrea Ceccomori, Wardal sarà il protagonista assoluto il 19 agosto al Gramado Film Festival, in Brasile, condotto da Lady Rosa Helena Volk, presidente del Gramadotur, al Teatro Elisabeth Rosenfeld. Wardal, di origini italiane ma cittadino del mondo è definito “un artista dal profilo fortemente personale, orientato alla dimensione internazionale, con uno stile comunicativo molto assertivo e una marcata

componente teatrale e simbolica.” Da sempre amico di Federico Fellini, frequentatore del jet set e dell'alta borghesia internazionale Wardal è un personaggio che ha ispirato Billy Wilder, Alfred Hitchcock, oggi ambito dai registi più originali ed in vista. Estremamente selettivo nelle sue scelte artistiche, predilige pellicole di grande impatto emotivo e che abbiano una valenza per l'umanità intera. La

sua immagine e o styling è stato personalmente affidato, dallo scorso anno, al famoso fashion designer Antonio Zaru che ha vestito, tra le altre, Sandra Milo, musa di Federico Fellini. Ma non solo cinema, negli Stati Uniti, Wardal occupa anche un posto di rilievo nella televisione con il suo programma settimanale “Count Wardal TV Show” SF CH 29. Tra i prossimi impegni intercontinentali di Wardal la prossima pellicola del regista Jason Zavaleta “Start on Market”, che vedrà l'artista affiancato da una giovane star hollywoodiana e “Narcisse Fluid” di Jennifer Glee con un cast stellare internazionale. Mentre riuscirà nelle sale cinematografiche, completamente rimasterizzato “Fellini and Federico ...a film of no return” con Wardal protagonista, regia di Jennifer Glee.

“Tra Domenico Modugno e la canzone d’autore”, l’evento al via dal 4 settembre

Torna Polignano a Mare Città della Musica

Quattro giorni di concerti e incontri con i protagonisti dello spettacolo italiano

Prende il via dal 4 al 7 settembre ‘Polignano a Mare Città della Musica’, supportato dal Comune di Polignano a Mare in sinergia con Regione Puglia e Puglia Culture. “Tra Domenico Modugno e la canzone d’autore” è il titolo delle quattro giornate di concerti, incontri, cinema e approfondimenti che condurranno a Polignano a Mare alcuni dei protagonisti della scena musicale italiana: da Syria e Peppe Voltarelli con l’Orchestra Sinfonica di Sanremo, protagonista anche della serata “Meravigliose”, dedicata alle voci femminili pugliesi, fino a Marco Castello, Anna Castiglia, Frankie hi-nrg mc e Daniele Silvestri.

Dopo l’appuntamento dello scorso aprile “Nel segno di Domenico Modugno - Canzone d’autore, cinema, luoghi del cuore”, e dopo una stagione che ha visto “Polignano a Mare Città della Musica” narrare il territorio attraverso linguaggi musicali differenti, dalle esibizioni delle bande cittadine al tango, dalla selezione della rassegna Ad Libitum al Polignano a Mare International Jazz Festival, passando per il Premio Pierluigi Galluzzi, il progetto prosegue con il segmento principale consolidandosi come una proposta culturale diffusa. L’edizione 2026 conferma infatti l’evoluzione di ‘Polignano a Mare Città della Musica’ in un progetto culturale che unisce spettacolo, formazione, cinema e valorizzazione del territorio, facendo riferimento alla figura di Domenico Modugno per aprirsi ai protagonisti della canzone d’autore italiana contemporanea e a nuovi linguaggi artistici.

“Siamo felici di ospitare una manifestazione che porterà a Polignano a Mare grandi autori e interpreti del panorama musicale nazionale e internazionale che offriranno al pubblico dell’estate pugliese quattro serate di musica, di arte e di cultura - il commento di Antonio Decaro, Presidente della Regione Puglia -. Sullo sfondo immancabile la presenza e la grande musica di Domenico Modugno, orgoglio pugliese, nonché ambasciatore della musica italiana nel mondo. Il legame tra la storia, l’identità e la cultura della nostra terra, che si esprime nel personaggio di Modugno, con l’interpretazione e il mondo dei nostri artisti contemporanei crediamo possa essere il valore aggiunto di una proposta culturale che non si ferma al mero ricordo ma che rende vivo il patrimonio artistico e culturale pugliese e lo consegna in veste sempre nuova alle generazioni a venire”. “Quando abbiamo ideato ‘Polignano a Mare Città della Musica’ volevamo andare oltre il singolo evento e costruire un progetto culturale capace di vivere durante tutto l’anno - il commento di Vito Carrieri, Sindaco di Polignano a Mare - Modugno rappresenta una radice straordinaria della nostra identità, ma da quel-

la radice vogliamo partire per parlare della musica di oggi, della canzone d’autore, dei giovani, del talento pugliese e dei diversi linguaggi della cultura. Dopo gli appuntamenti che ci hanno accompagnato da aprile fino al jazz di agosto, queste quattro giornate rappresentano il cuore di un percorso che vogliamo far crescere nel tempo, perché Polignano sia sempre più riconosciuta non soltanto per la sua bellezza, ma anche come Città della Musica”. “Le quattro giornate dedicate alla figura di Domenico Modugno sono un buon esempio di come si possano formare e coinvolgere nuovi pubblici - dichiara Silvia Miglietta Assessora alla Cultura e alla Conoscenza Regione Puglia -. Mettendo insieme cinema, musica d’autore, artisti e artiste affermati ed emergenti, infatti, questo progetto va oltre la celebrazione di un artista che ha segnato la storia della musica per costruire uno spazio di sperimentazione capace di unire memoria, contemporaneità e territorio. Uno spazio dove il nostro patrimonio culturale si consegna alle giovani generazioni e al futuro”. ‘Polignano a Mare Città della Musica 2026’ nasce dalla volontà di valorizzare un patrimonio artistico e culturale che appartiene profondamente alla Puglia e, allo stesso tempo, alla storia della

musica italiana - queste le parole di Paolo Ponzio, Presidente Puglia Culture - “Partire da Domenico Modugno significa non soltanto rendere omaggio a un artista straordinario, indissolubilmente legato a Polignano, ma riconoscere nella sua eredità una materia ancora viva, capace di dialogare con la contemporaneità e con nuove generazioni di interpreti e autori. Con questo progetto Puglia Culture, insieme alla Regione Puglia, intende costruire un percorso in cui qualità artistica, identità dei luoghi e visione contemporanea si incontrano, mettendo in relazione musica, cinema, artisti, pubblico e territorio”. “Ricordo bene la prima edizione di ‘Meraviglioso Modugno’ in Piazza Aldo Moro a Polignano a Mare - dichiara Stefano Senardi, direttore artistico della manifestazione - Era il 2013 e da allora ogni volta che torno in questa splendida cittadina, che a buon diritto ci stiamo abituando a chiamare “Città della Musica”, non solo incontro vecchi e nuovi amici, ma mi confronto con una sempre più bella e crescente voglia di creare

qualcosa di importante e duraturo, nel campo della musica e della cultura, cosa che mi stimola e mi gratifica. Anche quest’anno, dal 4 al 7 settembre, ci incontreremo per festeggiare la grande musica d’autore e Domenico Modugno, l’artista che più ha contribuito a cambiare la storia della musica italiana. A ‘Polignano a Mare Città della Musica’ avremo per ospiti esponenti di primo piano della canzone d’autore, l’Orchestra Sinfonica di Sanremo, oltre a serate di cinema e incontri professionali, il tutto con un’attenzione particolare al territorio e alle sue eccellenze, con una serata che vedrà protagoniste

cinque “meravigliose” cantanti pugliesi”. Il programma prenderà il via venerdì 4 settembre con “In viaggio”, una giornata dedicata alla figura di Domenico Modugno che, accanto agli incontri di approfondimento, culminerà la sera con il grande omaggio dell’Orchestra Sinfonica di Sanremo. Sul palco, Syria, Peppe Voltarelli e l’attore Davide Mancini, autore e interprete del racconto originale della serata, accompagneranno il pubblico in un viaggio tra musica e teatro attraverso i classici che hanno scandito la vita di Modugno: da Polignano a Mare a San Pietro Vernotico, da Sanremo a Lampedusa, insieme a pagine meno conosciute della sua straordinaria vicenda artistica e umana.

Sabato 5 settembre sarà la volta di “Meravigliose”, una serata che, partendo sempre da Domenico Modugno e dalla sua eredità di uomo, oltre che artista, renderà omaggio al talento femminile pugliese tra incursioni teatrali, momenti di approfondimento e un racconto-concerto con protagoniste Erica Mou, Carolina Bubbico, Cinzia Tedesco, Gaia Gentile e Rachele Andrioli e Coro a Coro, accompagnate dall’Orchestra Sinfonica di Sanremo, autrice dei testi e interprete Antonella Carone.

Domenica 6 settembre saliranno sul palco alcune delle voci più rappresentative della scena cantautorale contemporanea: Marco Castello, Anna Castiglia, Frankie hi-nrg mc e Daniele Silvestri, con Luca De Gennaro.

A chiudere la manifestazione, lunedì 7 settembre, sarà “Al cinema con Modugno”, una giornata dedicata al rapporto tra il grande artista e il cinema, realizzata in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, con proiezioni e approfondimenti che completeranno il racconto di una delle figure più importanti della cultura italiana del Novecento.



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

BricoBravo

Arredo casa • Prodotti Auto • Bricolage e Fai da Te
Arredo Esterno • Riscaldamento • Casette e Box
Giardinaggio • Piscine



PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Roma, la Città Eterna, è un autentico cruogio di storie, miti e leggende. Tra le sue pieghe si annidano segreti millenari, sussurrati da pietre antiche e monumenti enigmatici. Uno di questi, forse il più misterioso e affascinante, è la cosiddetta Porta Magica, o Porta Alchemica, incastonata nel cuore di Piazza Vittorio Emanuele II. Un portale di pietra che da secoli sfida la ragione, alimentando leggende di filosofi ermetici, tesori nascosti e la ricerca dell'inafferrabile Pietra Filosofale. Per comprendere appieno il fascino della Porta Magica, dobbiamo fare un salto indietro nel tempo, precisamente alla fine del XVII secolo. Piazza Vittorio Emanuele II, come la conosciamo oggi, è un'opera urbanistica di fine Ottocento, nata dalla furia edilizia della Roma capitale. Ma prima, in quella stessa area, sorgeva una sontuosa villa, nota come Villa Palombara, di proprietà del marchese Massimiliano Savelli Palombara. Il marchese Palombara non era un nobile qualunque. Uomo colto, mecenate delle arti e della scienza, era soprattutto un fervente cultore di esoterismo, alchimia e cabalismo. La sua villa era un vero e proprio laboratorio a cielo aperto, un luogo di incontro per eruditi e alchimisti provenienti da tutta Europa, desiderosi di svelare i segreti della trasmutazione dei metalli e dell'immortalità. Si narra che il marchese avesse creato nel suo giardino un "hortus conclusus" alchemico, con piante rare e simboli ermetici, e che la Porta fosse l'accesso a questo microcosmo esoterico. La Porta Magica, unica sopravvissuta della villa (le altre quattro porte e i giardini furono demoliti con l'urbanizzazione della piazza), è un vero e proprio enigma marmoreo. La sua superficie è interamente copra di iscrizioni e simboli incisi, un linguaggio muto comprensibile solo agli iniziati. Al centro dell'arco è raffigurato il Sigillo di Salomone, una stella a sei punte, simbolo dell'unione tra cielo e terra, spirito e materia, un elemento cardine della tradizione ermetica. Sopra di esso,



L'enigma alchemico nel cuore della Città Eterna

La "Porta Magica" di Piazza Vittorio

un cerchio con un punto centrale, rappresentazione del Sole e dell'oro, obiettivo finale della Grande Opera alchemica. Ai lati, si trovano sei dischi con altrettanti simboli planetari, associati ai sette metalli alchemici: Saturno (piombo), Giove (stagno), Marte (ferro), Venere (rame), Mercurio (mercurio), Sole (oro) e Luna (argento). Su ogni montante e architrave, le iscrizioni in latino sono vere e proprie formule alchemiche, enigmi da decifrare che celano i segreti del processo di trasmutazione. Si legge: "Tris sulfo", "Est sol", "Admiranda sub terra", "Hortus conclusus", "Aqua vitae". Frasi criptiche che alludono ai principi fondamentali dell'alchimia: zolfo, sale, mercurio, acqua e fuoco, gli ele-

menti da combinare per ottenere la Pietra Filosofale. Un'altra iscrizione particolarmente significativa è "Si Sedes Non Is" (Se ti siedi, non vai), il cui anagramma è "Sedes Si Non Is" (Se non ti siedi, vai). Un monito per l'alchimista, che suggerisce la necessità di un'azione costante e di non farsi bloccare dalle apparenze o dalla pigrizia mentale. Ma da dove nascono questi simboli e queste iscrizioni? La leggenda più diffusa, e certamente la più affascinante, narra di un misterioso alchimista di nome Giuseppe Francesco Borri, un medico e avventuriero milanese che si diceva avesse raggiunto la conoscenza della Pietra Filosofale. Borri, in fuga dalle persecuzioni dell'Inquisizione,

avrebbe trovato rifugio presso il marchese Palombara. Si racconta che una notte, mentre Borri lavorava instancabilmente nel laboratorio del giardino, riuscì finalmente a trasmutare i metalli vili in oro. Euforico per la scoperta, uscì di corsa dalla Porta Alchemica per mostrare la sua creazione al marchese. Ma all'alba, svanì nel nulla, lasciando dietro di sé solo alcune pagliuzze d'oro purissimo e un foglio di carta con i simboli e le formule che, si dice, fossero le istruzioni per completare l'Opera. Il marchese, non riuscendo a decifrare il messaggio completo, avrebbe fatto incidere quei simboli sulla porta, sperando che un giorno un altro iniziato potesse decifrarli e rivelare il segreto. Un'altra ver-

sione della leggenda vuole che Borri fosse un visitatore abituale del marchese e che, una notte, mentre passeggiavano nel giardino, discutessero animatamente di alchimia. Borri avrebbe poi disegnato su un foglio le formule per la trasmutazione, che il marchese avrebbe prontamente fatto incidere sulla porta per immortalare. Sebbene le leggende siano affascinanti, la realtà storica è spesso più complessa. Giuseppe Francesco Borri fu effettivamente una figura storica, un personaggio controverso e affascinante, che fu perseguitato per le sue idee e pratiche alchemiche. Fu imprigionato a Castel Sant'Angelo e morì a Roma nel 1695. Tuttavia, non ci sono prove concrete che Borri

abbia mai soggiornato a Villa Palombara o che abbia avuto un ruolo diretto nella creazione della Porta. Molti storici ritengono che il marchese Palombara stesso, con l'aiuto di altri eruditi e alchimisti del suo circolo, abbia ideato le iscrizioni e i simboli della Porta. Non era raro per i nobili dell'epoca dedicarsi allo studio delle scienze ermetiche, considerate una forma elevata di conoscenza. Accanto alla Porta Magica, oggi troviamo due statue enigmatiche, recuperate tra i reperti della Villa Palombara: il dio egizio Bes, un demone protettore, spesso associato a poteri magici e apotropaci. La presenza di Bes, con la sua linguaccia e la sua postura grottesca, aggiunge un ulteriore strato di mistero alla Porta. Si ritiene che queste statue fossero parte integrante del sistema simbolico del giardino alchemico. E qui entra in gioco un altro aneddoto affascinante, che lega la Porta a uno dei più grandi artisti del Barocco romano: Gian Lorenzo Bernini. Si narra che le due statue di Bes siano in realtà la rappresentazione di due "aiutanti" del marchese, due "servitori nani" che lo avrebbero aiutato nei suoi esperimenti. La tradizione popolare, però, ha fantasmato su un coinvolgimento diretto di Bernini nella creazione di queste sculture, alimentando l'idea che l'arte barocca potesse celare messaggi esoterici. In realtà, l'attribuzione a Bernini è fantasiosa e le sculture sono di epoca romana, adatte poi al contesto della villa. Oggi, la Porta Magica si erge solitaria in Piazza Vittorio, un monumento isolato che testimonia un passato perduto. Ogni giorno, turisti e curiosi si avvicinano alle sue pietre, cercando di decifrare un messaggio che sembra sfuggire. Nonostante i secoli trascorsi e la razionalità del mondo moderno, la Porta Alchemica continua a esercitare un fascino irresistibile. È un promemoria che, anche nel cuore di una città frenetica come Roma, esistono ancora luoghi dove il confine tra storia e leggenda si dissolve, lasciando spazio all'immaginazione e alla ricerca di un sapere antico e misterioso.

Caffetteria
Doria



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano

servizi
Sisal

INPS

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.



Credit: ImagoEconomica

Storia e mistero alle porte del Vaticano

La Passeggiata del Gelsomino

Nel cuore di Roma, tra cupole e giardini segreti, si snoda un percorso tanto suggestivo quanto poco noto: la Passeggiata del Gelsomino. Una striscia di ferro e pietra che si insinua tra le mura leonine e i palazzi del quartiere Aurelio, seguendo il tracciato dell'antica Ferrovia Vaticana, uno dei tratti ferroviari più brevi del mondo. Questo corridoio ferroviario, lungo meno di due chilometri, è molto più di un collegamento fisico tra l'Italia e il Vaticano: è un condensato di storia, diplomazia, misteri urbani e visioni architettoniche. La Passeggiata del Gelsomino prende il nome da un profumo: quello che, un tempo, aleggiava nella zona grazie alla coltivazione di gelsomini nei giardini vaticani. Il binario che la percorre nacque ufficialmente nel 1929, come risultato diretto dei Patti Lateranensi firmati tra il Regno d'Italia e la Santa Sede, che istituirono lo Stato della Città del Vaticano.

Tra le clausole dell'accordo, vi era anche l'obbligo da parte dell'Italia di garantire alla Santa Sede un collegamento ferroviario diretto con la rete nazionale. Fu così che nacque la Ferrovia Vaticana, un tracciato simbolico quanto pratico.

Il progetto fu affidato all'ingegnere Giorgio Calza Bini, e l'infrastruttura fu completata nel 1932, quando venne inaugurato il maestoso portale ferroviario che si apre nelle mura leonine, decorato con lo stemma di Pio XI, pontefice in carica all'epoca.

La ferrovia vaticana è lunga 1,2 km, dei quali circa 300 metri si trovano all'interno del Vaticano. Il tratto più noto è proprio quello della Passeggiata del Gelsomino, che corre parallelo a via Gregorio VII, attraversando una Roma quasi silenziosa, protetta dai muraglioni alti e ciechi che la separano dalla città. Il binario attraversa il ponte ferroviario in muratura più corto d'Italia, che cavalca via Aurelia, e si infila sotto la Porta San Sebastiano delle Mura, prima di entrare nello Stato pontificio attraverso un imponente cancello in ferro battuto, oggi spesso chiuso. Nonostante la pompa dell'inaugurazione, la linea ferroviaria non è mai stata realmente funzionale per il trasporto passeggeri. Si trattava, più che altro, di un'infrastruttura diplomatica e simbolica, utilizzata occasionalmente per il trasporto merci destinate al Vaticano o per visite eccezio-

nali di papi e dignitari. Uno degli aneddoti più curiosi legati alla ferrovia riguarda Papa Giovanni XXIII, che nel 1962 fu il primo pontefice a utilizzare il treno per spostarsi da Roma a Castel Gandolfo. Parti tra il tripudio della folla e lo stupore dei romani, viaggiando sul "treno bianco" appositamente preparato. Ma non si trattò di un'abitudine. Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, per quanto affascinati dalla storia, non fecero un uso frequente della ferrovia. Tuttavia, fu proprio Benedetto, nel 2011, ad autorizzare il suo riutilizzo simbolico per i turisti: venne creato un itinerario che univa i Musei Vaticani a Castel Gandolfo passando per il binario vaticano, in collaborazione con i Musei Vaticani e le Ferrovie dello Stato Italiane. Camminando oggi lungo la Passeggiata del Gelsomino, si è colpiti da un'atmosfera sospesa. Il selciato in pietra costeggia il binario incassato tra le mura e le case popolari, alcune delle quali affacciano direttamente sul tracciato. I lampioni ottocenteschi, le inferriate antiche, e i muretti ricoperti d'edera restituiscono l'immagine di una Roma dimenticata, quasi fuori dal

tempo. Uno dei punti più affascinanti è il belvedere in corrispondenza del ponte, da cui si può ammirare il tratto in discesa della ferrovia mentre si avvicina all'ingresso del Vaticano. Qui, in primavera, il profumo dei gelsomini torna a evocare l'antica vocazione botanica del luogo. Non mancano, naturalmente, le leggende. Alcuni raccontano che, durante la Seconda guerra mondiale, il tratto ferroviario fu usato per il trasporto segreto di opere

d'arte in salvo dalle razzie naziste. Altri parlano di vagoni speciali adibiti al trasporto di documenti e beni preziosi dell'Archivio Segreto Vaticano. Nessuna prova definitiva, ma il mistero, a Roma, è parte del paesaggio. Oggi il binario è inattivo per uso regolare, ma è ancora funzionale e restaurato.

È stato oggetto di alcuni progetti di valorizzazione urbana, e la

Passeggiata del Gelsomino è spesso attraversata da visitatori, appassionati di ferrovie, fotografi, e camminatori curiosi.

La Passeggiata del Gelsomino è anche una testimonianza vivente della Roma moderna che convive con il sacro. È uno dei pochi luoghi dove si può toccare con mano la frontiera fisica tra due Stati sovrani, vedere le mura pontificie interrotte da un varco ferroviario, e immaginare un'epoca in cui i treni, più che mezzi di trasporto, erano ambasciatori di diplomazia. Nel 2015, l'area è stata inserita in un progetto di riqualificazione urbana del Municipio XIII, che ha incluso nuovi pannelli informativi, percorsi pedonali e iniziative culturali. Ma nonostante i tentativi, la Passeggiata resta un luogo intimo, quasi segreto, gelosamente custodito dai residenti.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219





La Galleria "prospettica" di Francesco Borromini L'illusione di Palazzo Spada

Nel cuore del centro storico di Roma, tra Campo de' Fiori e il Tevere, si cela un capolavoro tanto piccolo quanto stupefacente, in grado di ingannare la percezione e rivelare il genio dell'arte barocca: la Galleria Prospettica di Palazzo Spada, un autentico trompe-l'œil architettonico realizzato da Francesco Borromini nel XVII secolo. Lunga appena 9 metri, la galleria sembra estendersi per oltre tre volte tanto, grazie a un ingegnoso gioco di proporzioni, geometria e ottica che la rende una delle più sorprendenti illusioni spaziali della storia dell'architettura.

Oggi questo piccolo grande inganno è custodito nel cortile interno di Palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato e, dal 1927, della preziosa Galleria Spada, che conserva opere di artisti come Artemisia Gentileschi, Guercino, Guido Reni e Caravaggio. Ma è proprio questo corridoio "impossibile" a trasformare la visita in un'esperienza sensoriale affascinante e memorabile. Siamo a Roma, verso la metà del Seicento, in piena esplosione barocca.

La città è un cantiere di basiliche, cupole, scenografie urbane.

Tra i protagonisti assoluti di questo periodo, accanto a Gian Lorenzo Bernini, si distingue Francesco Borromini, architetto innovativo,



visionario,

matematicamente rigoroso ma poeticamente libero. Quando nel 1632 il cardinale Bernardino Spada acquista il palazzo dal cardinal Capodiferro, ne fa il suo centro di rappresentanza, di cultura e di collezionismo.

Appassionato d'arte e scienza, il cardinale desiderava che il cortile del suo palazzo stupisse ospiti e dignitari. Affida quindi a Borromini l'incarico di progettare una galleria prospettica, un passaggio che, pur essendo breve, desse l'impressione di una lunga galleria monumentale.

Non si trattava solo di decorazione, ma di un manifesto della cultura barocca, dove arte, scienza, teatro e inganno si fondono.

La Galleria Prospettica è un corridoio colonnato incassato nel portico del

cortile. A prima vista, sembra una lunga navata che si estende per almeno 30-35 metri. Ma in realtà, misura solo 9 metri e 20 centimetri. Come è possibile? Il segreto è nell'uso sapiente della prospettiva centrale accelerata: il pavimento è in salita, con un'inclinazione che porta l'occhio a "percepire" maggiore profondità. Il soffitto, al contrario, è in discesa, più alto all'ingresso e sempre più basso verso il fondo. Le colonne laterali sono disposte a distanze sempre più ravvicinate man mano che ci si avvicina al fondo. Le stesse colonne decrescono in altezza: da oltre 3 metri all'ingresso a meno di 60 centimetri in fondo. La statua terminale, che pare a grandezza naturale, è in realtà alta solo 60 centimetri: una piccola scultura in marmo raffigurante Marte, dio della guerra. Il risultato è un gioco visivo impeccabile: da una certa distanza, l'occhio umano crede di vedere un vero colonnato monumentale.

Avvicinandosi, si scopre l'inganno e si resta stupefatti. Borromini si avvale della consulenza del matematico Padre Giovanni Maria da Bitonto, esperto in ottica, che contribuì a calcolare le proporzioni perfette per ottenere l'effetto desiderato.

La Galleria Prospettica è l'esempio perfetto della visione barocca dell'arte come spettacolo e meraviglia.

In un'epoca in cui la Controriforma

spingeva la Chiesa e i suoi uomini a conquistare i cuori dei fedeli con emozione, sorpresa e bellezza, anche l'architettura si faceva inganno poetico.

Borromini, artista inquieto e intellettuale profondo, usò lo spazio come materia narrativa.

La sua galleria non è solo un'illusione ottica, ma un teatro filosofico, che allude alla relatività della percezione, alla natura fallace dei sensi, e alla capacità dell'arte di trascendere i limiti della realtà fisica.

Il visitatore è così coinvolto in un piccolo viaggio sensoriale, in cui il reale e l'apparente si confondono, suscitando meraviglia e riflessione.

Palazzo Spada fu edificato nel 1540 da Bartolomeo Baronino, su commissione del cardinale Girolamo Capodiferro.

La facciata su piazza Capo di Ferro è riccamente decorata da stucchi manieristi e medaglioni con busti di imperatori romani, testimoniando la cultura antiquaria e rinascimentale dell'epoca. Nel 1632, l'acquisto da parte di Bernardino Spada trasforma il palazzo in una residenza culturale.

Il cardinale, colto e raffinato, riunì qui una straordinaria collezione d'arte, che oggi costituisce il cuore della Galleria Spada, uno dei più affascinanti musei "di collezione" di Roma. La Galleria conserva opere di Guercino, Orazio e Artemisia Gentileschi, Tiziano, Rubens,

Parmigianino, Domenichino, Carracci, accanto a ritratti, sculture, disegni e arredi originali.

La statua del fondo, per molti anni si pensava che rappresentasse un imperatore o un nobile romano. Oggi si ritiene raffiguri Marte, come simbolo della virtù romana.

La sua ridotta dimensione è la chiave finale dell'illusione prospettica. Borromini non firmò mai l'opera, ma fonti d'archivio e lo stile inconfondibile confermano la sua paternità.

L'uso sapiente dello spazio, la teatralità architettonica e la perfetta fusione tra matematica e emozione sono marchi distintivi del maestro ticinese. Durante il periodo napoleonico, la galleria fu parzialmente danneggiata. Solo nel XIX secolo fu restaurata, mantenendo però la sua funzione originaria di meraviglia prospettica.

Nel Novecento, quando Palazzo Spada divenne sede del Consiglio di Stato, la galleria fu preservata come bene monumentale, e oggi è accessibile attraverso la Galleria Spada, che ne cura la valorizzazione e la manutenzione.

Visitare la Galleria Prospettica di Palazzo Spada è più che un'esperienza estetica: è una lezione sulla percezione, sulla relatività della visione e sul potere della mente umana di immaginare ciò che non c'è.

Borromini, con pochi metri di pietra, crea uno spazio che non esiste, ma che noi crediamo di vedere.



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A



06.9942933 - 06.9943284



09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00



cerveteri@obycasa.it

DA TUTTO IL MONDO

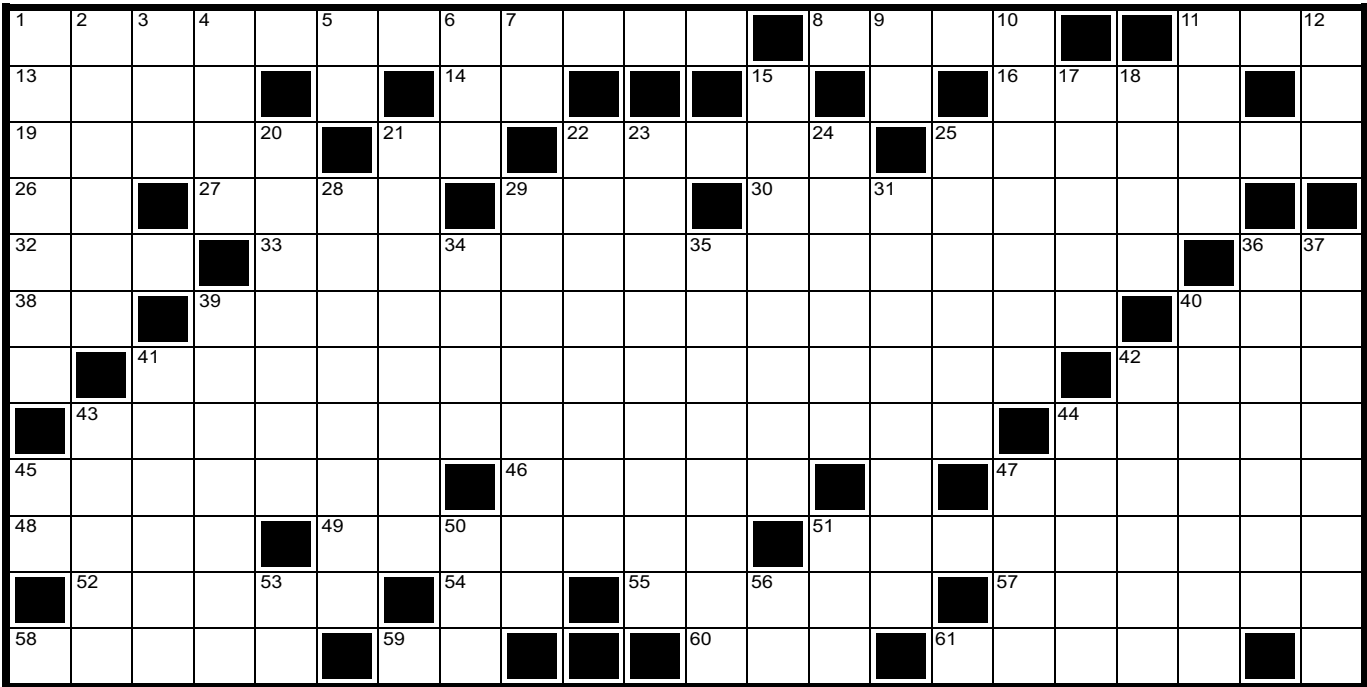
La musica occupa nel mondo moderno un posto di primo piano. Ogni anno infatti vengono incisi più di due miliardi di copie di dischi in tutto il mondo.

I mari sono ammalati, l'aria che respiriamo diventa di giorno in giorno sempre più inquinata. Da recenti statistiche è emerso che se l'uomo non prenderà al più presto seri provvedimenti, entro il duemila l'intera umanità potrebbe ammalarsi e nel giro di pochi decenni concludere per sempre il suo ciclo vitale sulla terra.

E' stato appurato che il genere di letteratura che viene maggiormente letto non sono affatto i romanzi seri e impegnati, bensì i gialli, i rosa e i thrilling dei quali si stampano svariati milioni di copie in un anno.

Da qualche anno è stata dichiarata guerra agli occhiali da vista. Naturalmente chi ne ha bisogno ripiega sulle lenti a contatto, che tra l'altro possono offrire il vantaggio di poter cambiare colore ai propri occhi. Oggi nel mondo si contano milioni di persone che adottano questo sistema, per lo più donne.

Cruciverba



ORIZZONTALI:

1. Metropoli californiana - 8. Combinazione a poker - 11. Si usò come insetticida - 13. Ballo di Manzotti - 14. Simbolo dell'elio - 16. Si dice mostrando - 19. Stella della costellazione del Cigno - 21. Sigla di Lecce - 22. A quello donato non si guarda in bocca - 25. Rischiarono il rogo - 26. Articolo maschile - 27. Farah, ex imperatrice di Persia - 29. Figlio di Noè - 30. Il nonno di Romolo e Remo - 32. Questa cosa - 33. Sul calendario il 23 agosto - 36. Nota musicale - 38. Simbolo dell'olmo - 39.

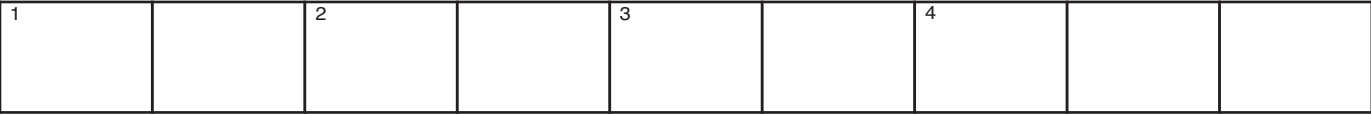
Atleta giapponese... di peso - 40. Un fiabesco Peter - 41. Un modo di prendere sonno - 42. Lo dirige il regista - 43. Statista italiano dell'800 - 44. A Cape Kennedy si fa alla rovescia - 45. Affabili, gentili - 46. Lago della Finlandia - 47. Il regista Scorsese - 48. Il nome della D'Eusania - 49. La dirige il rais - 51. Relegata coattivamente - 52. Frece, strali - 54. I confini dell'Olanda - 55. Una Bella della Belle Epoque - 57. Charles, cantautore francese - 58. La perde chi ingrassa - 59. Sigla di Caserta - 60. Animale da cortile - 61. Ex sovietici di Baku.

VERTICALI:

1. Perversa - 2. Gianni regista - 3. Negazione bifrante - 4. Il nome di Buscaglione - 5. Sigla di Ancona - 6. Il nomignolo di Guevara - 7. Il dittongo di Piero - 9. Nota musicale - 10. Precedono le ottave - 11. Governava a Venezia - 12. Nè mie, nè sue - 15. Nordamericani di Ottawa - 17. Ha per simbolo "Cr" - 18. Un prodotto delle api - 20. C'è anche quello della strada. 21. Elemento chimico delle terre rare - 22. Il nome della Invernizio - 23. Titolo... a metà di una canzone di Lauzi - 24. Relativo al gioco - 25. Li lanciano i MAS - 28. Un grande Lucio della

canzone - 29. La ex cantante Caselli - 31. Il noto pittore da Panicale - 34. Il fiume di Fornovo - 35. Scisso, diviso - 36. Può colpire chi allatta - 37. Adatto al canto - 39. Battersi, combattere - 40. L'indimenticato "pirata" del ciclismo - 41. Marcel, ex grande pugile francese - 42. Calcio d'angolo - 43. Un comico Massimo - 44. Antica città della Mesopotamia - 45. Simbolo del calcio - 47. Città francese della Lorena - 50. Fu il primo viticoltore - 51. Offusca la mente - 53. Iniziali di Argento - 56. Iniziali della Canalis.

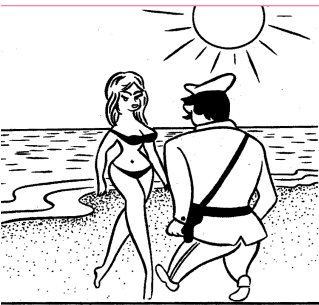
CATENA SILLABICA



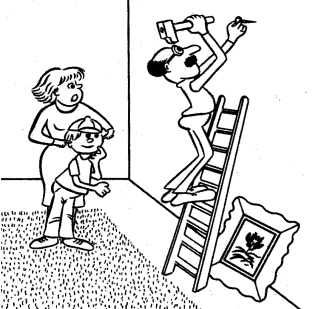
Inserire nello schema quattro parole di tre sillabe ciascuna, tenendo presente che l'ultima sillaba di ogni parola è l'iniziale della parola successiva.

- 1. Cereo
- 2. Presenti

- 3. Parte dell'occhio
- 4. La città di Totò



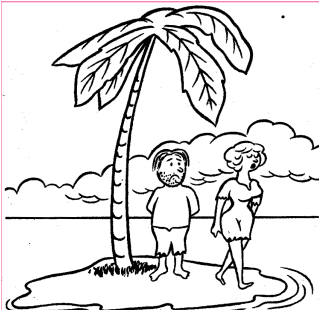
Signorina, è severamente vietato mostrarsi in "due pezzi" su questa spiaggia! Davvero? E quale dei due pezzi devo togliere?



Senza parole.

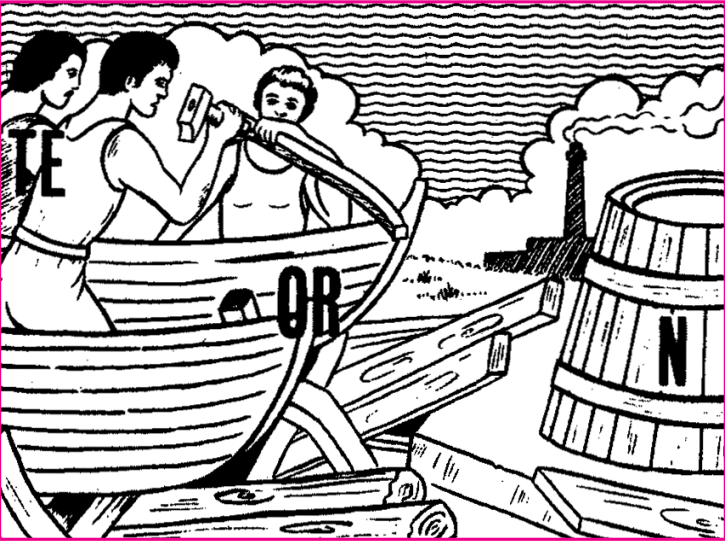


Dottore, crede che se smettessi di bere mi gioverebbe? Non faccia questo sacrificio, amico mio, ormai non ne vale più la pena.

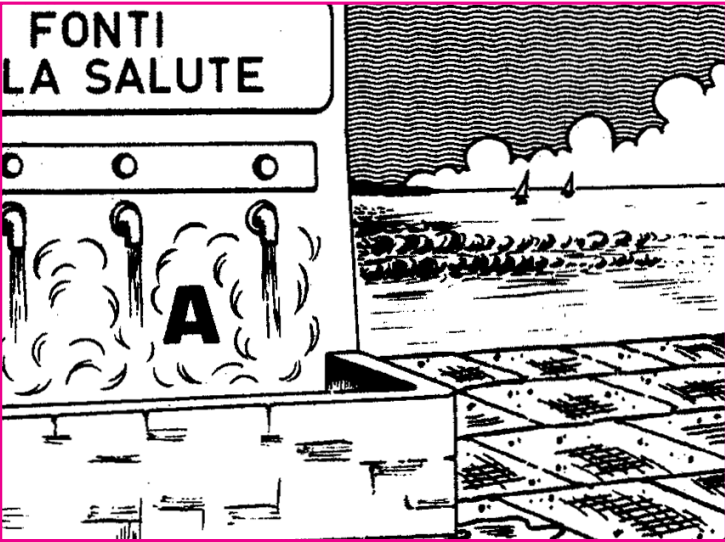


Basta, sono stanca. Da oggi in poi le nostre strade si dividono!

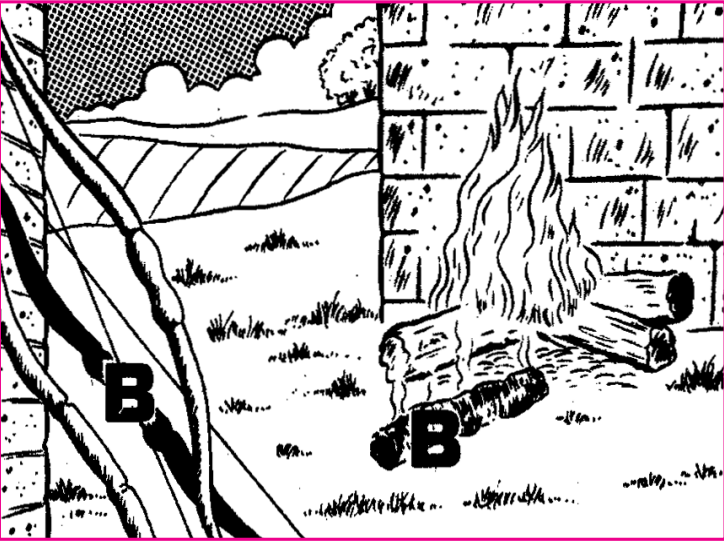
1. REBUS (frase: 8,10)



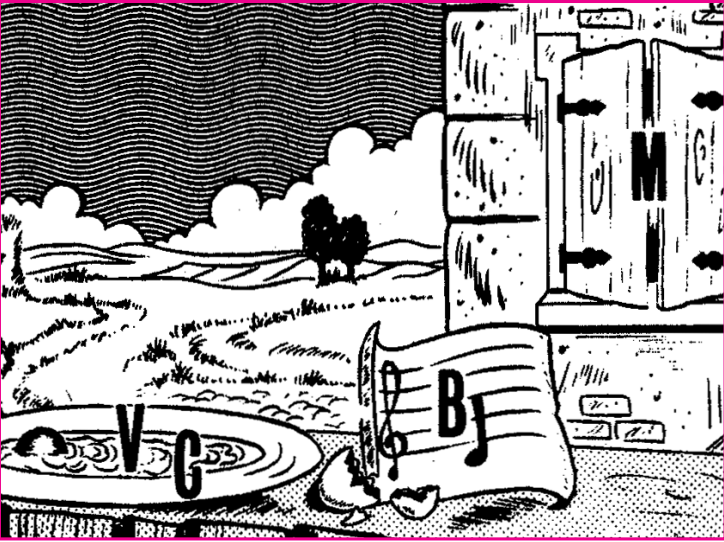
3. REBUS a cambio (frase: 8,4)



2. REBUS (frase: 7,7)



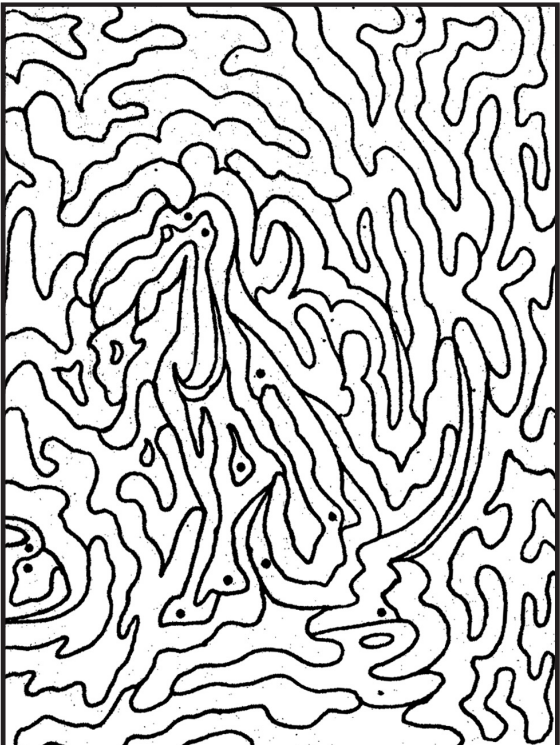
4. REBUS (frase 7,10)



Nell'agosto del 1932 nella città di New York venne pagato a suon di diamante uno dei primi sensazionali riscatti per un rapimento della prima metà del secolo, un triste primato superato soltanto poche volte in questi ultimi decenni. Sembra che per riavere il proprio figlio, un industriale di nome Starling abbia dovuto versare ai suoi rapitori un sacchetto di diamanti ben tagliati per il valore attuale di circa 6 miliardi. Il ragazzo venne rilasciato a pagamento avvenuto, chissà come però i diamanti vennero ritrovati da un operaio in una fogna della città.

Che apparirà

Annerire gli spazi contrassegnati da un puntino e vi apparirà una scenetta



Cercando qua e là nel mondo

1. Gli antichi romani amarono portare la barba fino a quando, nel 300 a.C. il ricco Publio Ticius Maenas portò a Roma barbieri dalla Sicilia e introdusse la moda di radersi, moda che resistette a lungo, fino all'epoca dell'imperatore Adriano, il quale non volle rinunciare alla vecchiaia e riportò in auge la barba.

2. Una spedizione di archeologi italo-australiani ha scoperto in Australia, nella regione di Kimberley, la strada dei dinosauri, lunga circa ottanta chilometri. Sul terreno migliaia di orme fossilizzate di numerose varietà di mastodonti preistorici. Per la scienza è stata una scoperta a dir poco eccezionale.

3. Un gruppo di ricercatori dell'Università di Cambridge ha messo a punto un sistema che permette di analizzare il DNA delle balene senza sottoporle al grande trauma della cattura. Infatti gli studiosi riescono a prelevare a distanza un campione di pelle servendosi di una sonda; con questo sistema ottengono una specie di impronta genetica dell'animale che fornisce tutte le informazioni necessarie.

4. Gli abitanti di un piccolo centro rurale non lontano da Londra hanno fatto nel 2001 un singolare esperimento. Hanno deciso tutti insieme di tenere i televisori spenti per un mese intero e di passare le ore libere in compagnia, divertendosi con giochi di società, chiacchiere e altre attività che la dipendenza televisiva aveva fatto dimenticare. Al singolare esperimento (riuscitissimo), la Tv ha dedicato un servizio striminzito. Largo risalto invece glielo ha fornito la stampa.

5. In Giappone, dove gli indici di lettura sono molto elevati, si stampano 1000 nuovi libri al giorno. Ogni novità viene lasciata in libreria per un paio di settimane: se il libro dimostra di avere un certo successo ha diritto di restare in vendita, altrimenti viene mandato al macero.

6. A Landshut, cittadina della Baviera, è stato arrestato un cittadino appassionato di ecologia e nemico giurato dell'inquinamento provocato dalle automobili. Nella sua carriera di osteggiatore del traffico aveva bucato 5000 pneumatici, illudendosi di scoraggiare gli automobilisti e persuaderli ad andare a piedi.

Cruciverba a schema libero

1	2	3		4	5	6	7	8	9	10		11	12				13		14	15	16
17				18								19				20			21		
22			23		24					25			26	27				28			
29				30						31			32								33
34				35			36	37		38			39					40			
41				42		43			44								45			46	
				47															48		
				49												50					51
52														53						54	
55								56				57			58					59	
60							61				62		63	64				65	66		
67							68							69				70			

- ORIZZONTALI:
1. Il musicista di Francesca da Rimini - 13. Max, il pittore tedesco - 17. Prefisso per esterno - 18. Prudenza, circospezione - 19. Simbolo del rame - 20. Iniziali di Salgari - 21. Colpo vincente del tennista - 22. Il James famoso agente 007 - 24. Gli angoli di 90 gradi - 25. Nota musicale - 26. Cedevolezza tessutale - 29. Il grande amore di Abelardo - 31. Tra Edmondo e Amicis - 32. Gettare, buttare via - 34. Il simbolo del cadmio - 35. Simbolo dello scandio - 36. Casella Postale - 38. Comune del catanese sulle pendici dell'Etna - 40. Lo scatto del fotografo - 41. Sigla di Caserta - 42. Notissimo romanzo di Jerome K.
- VERTICALI:
1. La moglie di Isacco - 2. La Kostner dello sci - 3. Solido dalla base circolare - 4. Avanti Cristo - 5. Di difficile reperibilità - 6. Il primo numero dispari - 7. Il decimo mese (abbrev.) - 8. Chiude l'alfabeto - 9. Arti pennuti - 10. Simbolo del sodio - 11. Ha zampe palmate - 12. Sigla di Nuoro - 13. Può valere anche loro - 14. Ex provincia della Repubblica Sudafricana - 15. Lavora al porto - 16. Sigla di Teramo - 20. Togliere con la forza o con l'inganno - 23. Rilassanti - 25. La santa del 23 novembre - 26. Isola greca dell'Egeo con capitale Mitilene - 27. Si dice che torni sempre sul luogo del delitto - 28. Imprudenti avventati - 30. Osservata attentamente - 31.
- Jerome - 46. Sigla di Como - 47. L'opera di Salieri con cui fu inaugurato nel 1778 il teatro alla Scala di Milano - 49. La grande senese del 29 aprile sul calendario - 50. Udità, ascoltata - 52. Tempo verbale - 53. Erano piante sacre a Venere - 54. In mezzo al tubolare - 55. Pavimento come il parquet - 56. Il numero delle Grazie - 57. Sigla di Ancona - 58. E' raffigurato in fuga da Troia col padre Anchise sulle spalle - 59. Danzano nella Gioconda di Ponchielli - 60. Divinità della Trimurti - 63. Lo è il baribal - 65. Frutto di bosco - 67. Nè tuoi, nè suoi - 68. Ha per capitale Bucarest - 69. Simbolo del nichelio - 70. Grosse candele.

Modi di dire

ad impossibile nemo tenetur
Latino: nessuno è tenuto a fare ciò che è impossibile. Ovvio aforisma giuridico, ma anche uno dei cardini del diritto delle obbligazioni: uno dei requisiti essenziali di un contratto è la possibilità del suo oggetto.

ad libitum
Latino: a piacere, a volontà. Riferito a cosa, azione la cui quantità o durata è lasciata alla volontà della persona interessata. La formula, spesso abbreviata in adlib., si legge ancora talvolta nelle ricette mediche. E usata nella liturgia, ma soprattutto come didascalia musicale per indicare che l'esecuzione di un passo, la ripetizione di un ritornello, eccetera, sono affidate alla libera interpretazione dell'artista.

ad maiorem Dei gloriam
Latino: a maggiore gloria di Dio. Spesso abbreviato in A.M.D.G. è il motto della Compagnia di Gesù, fondata da Sant'Ignazio da Loyola nel 1534.

ad multos annos
Latino: per molti anni. Formula pronunciata dal vescovo consacrato e rivolta al consacrante. Nell'uso comune, è un augurio generico che equivale a: cento di questi giorni; o al napoletano: possa campà cient'anni.

ad patres
Latino:agli antenati, Ire ad patres significa "andare a rivedere gli antenati", ossia morire. Donde, per corruzione, l'italiano andare a Patrasso.

ad usum delphini
(pron. "...delfini")
Latino: a uso del Delfino. Il Delfino era l'erede al trono di Francia, e questo motto viene stampato sul frontespizio di una serie di classici latini purgati dei passi più scabrosi, iniziata a cura di Bossuet e Huet per ordine del duca di Montausier, nominato dal Re Sole, Luigi XIV, precettore del Gran Delfino. La frase viene usata in senso spregiativo, riferendola a cosa, a verità manipolata e adattata al solo scopo di compiacere una data persona o parte, e in genere a notizia "addomesticata", che cela parte della verità, travisandola.

La gara degli indovini

1. Aggiunta iniziale: 6/7
PAOLO ROSSI
Quando si tratta di passare si manifesta quanto mai modesto; ma all'attacco di belle ne combina, specialmente nei colpi di rapina.
Ciampolino

2. Indovinello
PITTORE NAIF
Il quadro è facile da interpretare: si riconosce subito per quelle macchioline diffuse su tutta la superficie. Colpisce soprattutto le anime innocenti, le persone da poco... fino alle lacrime!
Stella Marina

3. Anagramma: 4/6 = 10
ALLEGREMENTE!
Non sono proprio in coda ed ecco, emergo... per le battute mie, che dan nell'occhio; in verità c'è soltanto sorrisi e ilarità.
Cesarello

4. Sciarada: 6/3 = 9
IL MIO CAMERIERE
Spesso si lascia prendere dal destro, ma io lo tengo caro, finchè vivo. Infatti, spazza spesso e le camicie prepara - bella forza! - pel mattino.
Capperino

5. Citt. Mnemonica: 4,8 S.S.
6. Incastro xxxooooxx
CARA PENELOPE
Avendo certi numeri e fini nobilissimi, sì, sì, quella sonata famosa è giudicata da certi segni, d'essere tra quei che sanno tessere!
Novellini

7. Metatesi: 4,5 = 5,4
VIALE DEL TRAMONTO
Gioventù, bella stagione quando i tempi son tutti color della speranza; la vita coi suoi scontri quando avanza lascia rovine nella realtà.
Adelphos

8. Sciarda: 2/5 = 7
FAMA USURPATA
Ho il dubbio che per sfizio a caposcuola atteggiarsi quel Tizio.
Sandrocchio

9. Indovinello
IL PANE QUOTIDIANO
È sempre atteso, fresco di giornata, il dono quotidiano; caldo, tondo, dorato esce al mattino e ci conforta nel travaglio umano.
Aliada

10. Cambio d'iniziale: 5
GRANDE ORCHESTRA
Con il noto maestro, di norma, trentadue!
L'Istriano

11. Critt. a frase: 3,3,2,4 = 4,8
MO' TI PARLANO DEI SENI
Krypton

Miranda

1. REBUS (frase: 6,3,5)

2. REBUS (frase: 6,9)

Eccellenze e fascino del "Bel Paese" in 49 fotografie d'autore, in esposizione dal 12 settembre

A Madrid arriva "Italia di Moda"

L'eccellenza e il fascino senza tempo dell'Italia incantano la Spagna. L'Istituto Italiano di Cultura di Madrid si fa ambasciatore del nostro patrimonio ospitando la prima attesissima tappa internazionale di "Italia di Moda". La straordinaria mostra fotografica, firmata dall'obiettivo magistrale di Andrea Varani e interpretata dalla splendida modella Ludmilla Voronkina Bozzetti, approda all'estero dopo i trionfi già registrati nelle nostre capitali della cultura: Milano, Roma, Firenze e Vicenza. Un viaggio visivo tra le

venti regioni d'Italia. Il cuore del progetto è una vera e propria dichiarazione d'amore alla nostra Patria. L'esposizione nasce infatti da un viaggio straordinario attraverso le venti regioni italiane, un tributo visivo dedicato alla ricchezza culturale, artistica e paesaggistica che rende unico il nostro Paese nel mondo. In programma dal 12 settembre al 3 ottobre, la mostra presenta 49 fotografie d'autore. Lungo il percorso espositivo, la figura di Ludmilla Voronkina Bozzetti accompagna il visitatore in una narrazione in cui fotografia,

alta moda e territorio si fondono mirabilmente per raccontare la più autentica identità italiana. Il trionfo del saper fare e del Made in Italy. La mostra mette in scena un dialogo perfetto tra la genialità della nostra manifattura e le meraviglie della nostra terra. Gli abiti di alcune delle più prestigiose maison italiane dialogano con le nostre storiche città d'arte, i borghi millenari, le coste e i paesaggi naturali più iconici. Gli abiti si trasformano così in veri e propri strumenti di narrazione geopolitica e culturale, offrendo una visione con-

temporanea, fiera e pulsante del vero Made in Italy. Il percorso d'autore e il prestigio internazionale. Questo viaggio è il culmine di una poetica fotografica radicata nel tempo. Già nel dicembre 2014, la Triennale di Milano aveva celebrato la visione di Andrea Varani con la mostra personale "Untitled 199 - Itinerari di moda": un'opera imponente di oltre 250 fotografie da cui è stato tratto un libro fotografico. Tasselli di un unico mosaico che oggi compongono il percorso professionale e umano del fotografo. Ora, l'approdo a

Madrid sancisce un momento decisivo di dialogo culturale tra Italia e Spagna. Attraverso il linguaggio universale dell'obiettivo, la mostra propone una profonda riflessione sul valore indiscusso della creatività, dell'eccellenza manifatturiera e del patrimonio culturale italiano, riaffermando il ruolo storico della nostra cultura come faro nel mondo e strumento di incontro internazionale. L'evento è realizzato con il prestigioso patrocinio della Camera Nazionale della Moda Italiana e di Pitti Immagine.

Oggi in TV sabato 15 agosto



06:00 - RaiNews24
07:00 - TG 1
07:05 - Linea Verde - Scegliere Siracusa
07:55 - Che tempo fa
08:00 - TG1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:35 - UnoMattina Weekly
09:00 - TG1
09:04 - UnoMattina Weekly
09:30 - TG1 L.I.S.
09:33 - UnoMattina Weekly
10:30 - A Sua immagine Speciale Asunta
10:55 - Santa Messa dalla Cattedrale di Lecce
11:50 - A Sua immagine Speciale Asunta
12:00 - Angelus da Castel Gandolfo
12:10 - A Sua immagine Speciale Asunta
12:30 - Vista mare - Campania, Ischia
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Linea blu Porti d'Italia
15:00 - Passaggio a Nord-Ovest
16:10 - A Sua immagine
16:55 - TG1
17:05 - Che tempo fa
17:10 - Navigando lungocosta
17:55 - Musica mia - Bologna
18:40 - Reazione a catena weekend
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - L'Eredità summer
21:30 - Sogno e son desto
00:05 - TG1 Sera
00:10 - Io e te - Pippo Baudo
01:05 - Che tempo fa
01:10 - Sottovoce e dintorni
02:40 - Reazione a catena
04:00 - Techetechetè notte
05:15 - A Sua immagine



06:00 - Ritorno a Las Sabinas
06:10 - La grande vallata
07:00 - Baywatch
07:44 - Trappola in fondo al mare 1ª parte
08:25 - Campionati Europei Birmingham 2026
10:55 - Meteo 2
11:00 - Campionati Europei Birmingham 2026
13:00 - TG2 - GIORNO
13:30 - TG2 Week-End
14:00 - Campionati Mondiali Francoforte 2026
17:00 - Campionati Europei Zagabria 2026
18:20 - TG2 L.I.S.
18:23 - Meteo 2
18:25 - European Aquatics Parigi 2026
20:30 - TG2 - 20.30
21:00 - Campionati Europei Birmingham 2026
23:00 - Due con. La storia dei fratelli Abbagnale
00:00 - TG2 - Storie
00:51 - Meteo 2
00:55 - TG2 Mizar
01:20 - TG2 - Dossier
02:15 - Appuntamento al cinema
02:20 - RaiNews24



06:00 - RaiNews24
07:45 - Gandhi
11:00 - Ri-Manda Rai Tre
12:00 - TG3
12:15 - Meteo 3
12:20 - Geo Documentario
12:45 - TGR - Concerto di Ferragosto
14:00 - TG Regione
14:10 - TG Regione Meteo
14:15 - TG3
14:35 - TG3 Pixel Estate
14:40 - Meteo 3
14:45 - TG3 L.I.S.
14:50 - Odissea terzo e quarto episodio
16:35 - Happy Winter Prima Visione
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:25 - Sapiens Files
21:20 - Il Buono, il Brutto, il Cattivo
23:20 - TG3 Sera
23:26 - Il Buono, il Brutto, il Cattivo
00:20 - Meteo 3
00:25 - Quasi a casa Prima
02:00 - Appuntamento al cinema
02:05 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
02:20 - Tarda Primavera
04:05 - Tardo Autunno



06:02 - 4 Di Sera News
06:59 - Super Partes
08:22 - La Promessa
08:53 - Terra Amara
09:55 - Segreti Di Famiglia
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:30 - Pensa In Grande
16:25 - Herz E Holly - L'amore Di Una Madre - 1 Parte
16:56 - Tgcom24 Breaking News
17:03 - Meteo.It
17:04 - Herz E Holly - L'amore Di Una Madre - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:40 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - La Promessa
23:30 - Mamma Mia! - 1 Parte
00:52 - Tgcom24 Breaking News
01:00 - Meteo.It
01:01 - Mamma Mia! - 2 Parte
01:49 - Movie Trailer
01:51 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:09 - Music Line
03:34 - Mi Faccio La Barca



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Meteo
08:50 - Sardegna: La Perla Del Mediterraneo
09:26 - Viaggiatori
10:18 - Melaverde - Le Storie
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:29 - Meteo
13:40 - Beautiful
15:21 - Be My Sunshine
17:45 - Tutto Per La Mia Famiglia
18:45 - Sarabanda
19:38 - Tg5 Anticipazione
19:40 - Sarabanda
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:34 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Ciao Darwin 9
23:57 - Tg5 - Notte
00:36 - Meteo
00:44 - Le Stagioni Del Cuore
04:28 - New Amsterdam
05:08 - R.I.S. Roma - Delitti Imperfetti



07:35 - Tom & Jerry Tales
08:16 - New Looney Tunes
09:01 - I Griffin
09:50 - The Middle
11:07 - Will & Grace
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:03 - Sport Mediaset
13:42 - Drive Up - Summer Edition
14:16 - Fuori Le Prove!
14:40 - Ncis: New Orleans
15:30 - Formula E - Gara - Londra
16:52 - Formula E 2026 Podio
17:18 - Coppa Italia Live
17:46 - Studio Aperto Live
17:49 - Meteo.It
17:55 - Studio Aperto
18:30 - Coppa Italia - Udinese - Padova
20:38 - Coppa Italia Live
21:15 - Coppa Italia - Torino - Carrarese
23:23 - Coppa Italia Live
23:58 - Ritorno Al Futuro - Parte Iii - 1 Parte
00:50 - Tgcom24 Breaking News
00:54 - Meteo.It
00:55 - Ritorno Al Futuro - Parte Iii - 2 Parte
01:56 - Formula E - Gara - Londra 1
02:58 - Studio Aperto - La Giornata
03:09 - Ciak News
03:11 - Sport Mediaset - La Giornata
03:26 - E-Planet
03:49 - Le Piu' Grandi Meraviglie Naturali Del Mondo
04:13 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta
05:38 - Bermuda: I Misteri Degli Abissi

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



eFFE

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076